il Musichiere

TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

In questo numero:

I MILLE MESTIERI DEGLI AUTORI Nnapoletani

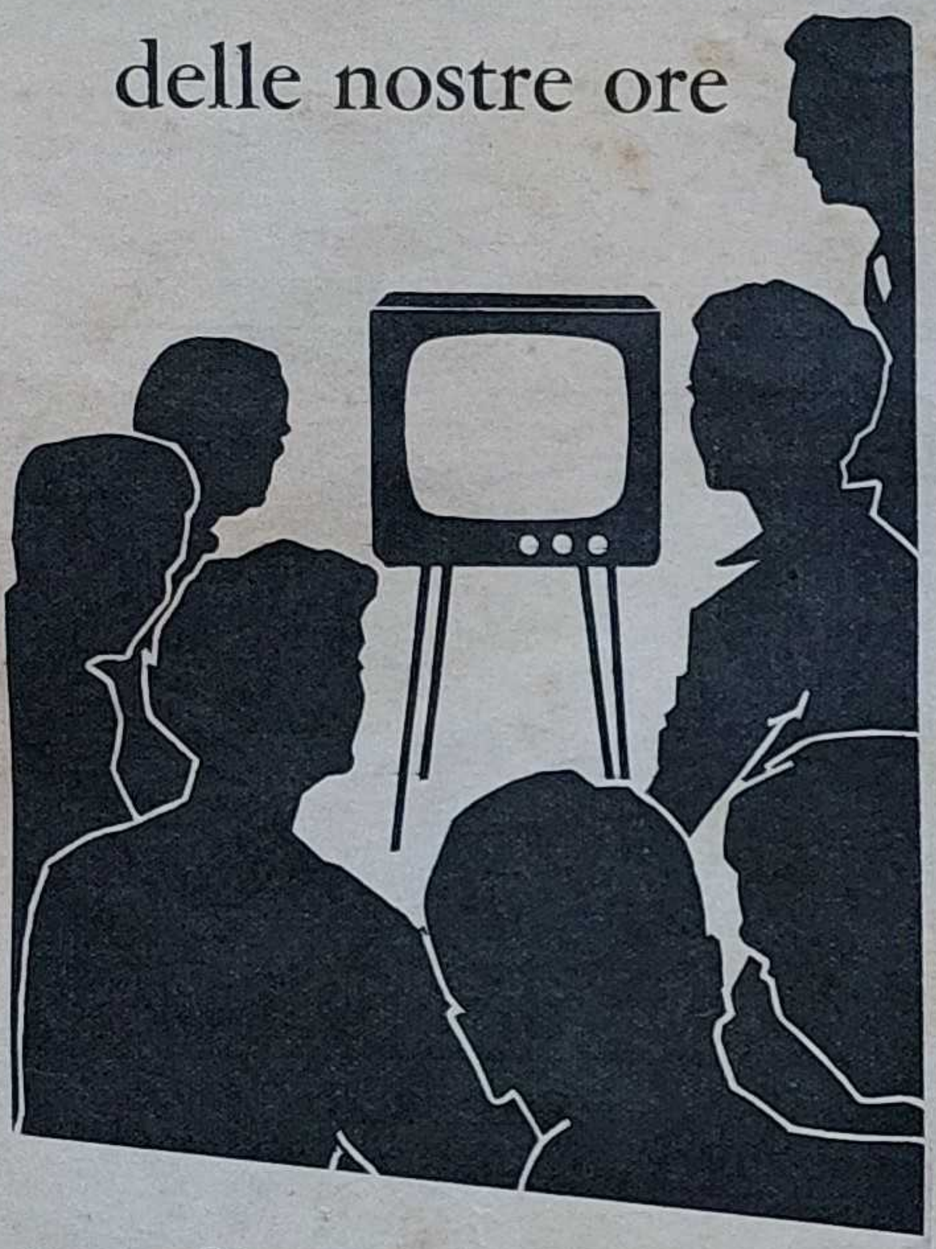
ANCHE TAJOLI TRA GLI "URLATORI"

Inchiesta sulla canzone francese:

IL RUGGITO DEI GIOVANI LEONI

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
Anno I - N. 14 - Milano - 9 Aprile 1959
32 PAGINE - 40 LIRE

L'amico delle nostre ore



di svago

STIP 3 a

Guardando la TV

Nella dolce penombra
che circonda il video
si conclude
serenamente
la nostra giornata.

Negli intervalli dello
spettacolo
un bicchierino del
delizioso
CORDIAL CAMPARI
aggiunge
al nostro divertimento
una nota
di gusto raffinato.

Cordial
CAMPARI

il Musichiere

di Garinei e Giovannini

TUTTO SUL MONDO DELLA CANZONE

Milano, 9 Aprile 1959
Anno I - N. 14 - L. 40

Settimanale
Spedizione in abb. postale
Gr°. 2 - Verona

Editore
ARNOLDO MONDADORI

Direttore
ALFREDO PANICUCCI

PUBBLICITÀ: Inserzioni in bianco e nero L. 300 per mm/colonna.

Printed Matter
Printed in Italy
Record Made in Italy

LA COPERTINA:

L'altra settimana Frank Sinatra si è azzuffato con un fotografo all'uscita di un "night-club". Queste cose sono già successe un mucchio di volte, direi quasi che fanno parte integrante di Sinatra stesso come le sue canzoni sentimentali, le sue giacche lunghe ed i suoi cappelli dai nastri alti e spargianti. David Niven, il compitissimo attore inglese, testimonio della mischia, ha detto: « Dopo tutto non è accaduto niente, ma mi sembra che Sinatra sia una vera calamita di guai ». Da anni, infatti, da sempre vorrei dire, le cronache ne hanno narrato successi e disavventure, dai "flirts", agli infelici matrimoni, ai rapporti con i "gangsters" e poi alle spese pazze, alla smisurata generosità, alle amicizie profonde e alle scenate. Del resto molti personaggi da lui portati sullo schermo gli assomigliano, dal farfallone impenitente di Pal Joey *al cantante de* Il Jolly *è impazzito. Io gli ho voluto dedicare la copertina perché mi è molto simpatico. E credo che i lettori siano tutti della medesima opinione. A 44 anni Frank Sinatra, "Frankie per gli amici e "La Voce" per gli agenti pubblicitari, è uno dei personaggi più affascinanti del mondo americano dello spettacolo.*

IL MUSICHIERE

Piccola Pub

OFFERTE (L. 70) D'IMPIEGO

RAGIONIERE provett cercasi da importante I Casella 282 - ROMA
COMPAGNIA AEREA 10 hostess, bella presen con perfetta conoscenz **LINGUE ESTERE** - 284 - Napoli.
CONTABILE pratic paghe operai cerca scrivere senza i r Via Speranza, 132 R
DISEGNATORE veramente esp ditta pubblicita Casella 122 Lip
IMPORTANTE esperto direttor Giotti - FIRENZE.
GIORNALISTI, FOTO fotoreporter cerca im editrice Milanese - Ca MILANO.
AAA INSEGNANTE sc elementari cerca impe Istituto privato GENO Via Pilone, 53.
STENODATTILOGRAF praticissimo, lunga esp Scrivere Casella 182 (L
DATTILOGRAFA bella praticissima richiede in Ditta - Scrivere Anto rini, 50 - ROMA.
FUNZIONARIO BANC espertissimo attività fi cercasi - referenze - P di, 55 - ROMA.
GIOVANE militesente conoscenza **Inglese, Fr Tedesco** richiede impo Navigazione marittima vere - LAMPO - Viale A NAPOLI.

SU TUTTI I GIORNALI VENGONO GIORNALMENTE RICHIESTI:

RAGIONIERI - CONTABILI - STENODATTILOGRAFI - GIORNALISTI - FOTOREPORTER - DIPLOMATI - DIRETTORI D'AZIENDE ECC., ECC.

ANCHE VOI POTRETE OTTENERE UN

OTTIMO IMPIEGO

SE SARETE IN POSSESSO DI UN TITOLO DI STUDIO, DI UNA SPECIALIZZAZIONE, DI UN DIPLOMA

L'ISTITUTO: **SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA**
VIA ARNO, 44 - ROMA

OFFRE A TUTTI I VOLONTEROSI LA POSSIBILITA' DI MIGLIORARE **LA PROPRIA CULTURA** CON MINIMA SPESA E STUDIANDO IN CASA PROPRIA

200 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E I **DISCHI FONOGLOTTA** PER IMPARARE LE LINGUE STRANIERE, VI APRIRANNO LA VIA **A TUTTE LE CARRIERE!**

Per il Vostro bene!
tagliate e spedite in busta indicando età e studi a:
SCUOLE RIUNITE
Roma - Via Arno N. 44

Prego spedirmi gratis il Programma IL BIVIO e darmi senza impegno le informazioni seguenti:

Sig. _____

48-9-4

IL DISCO DELLA SETTIMANA

LA VERITÀ

BETTY CURTIS **CGD N 9112**

MUSCOLI

FORZA - VIGORE - BELLEZZA
Apparecchio Elettro-matic VIPODY

- Garantisce un fisico perfetto
- Moltiplica le Vostre forze
- Richiede solo 3-5 minuti al giorno.

Attestati dei più famosi Atleti: pugili - lottatori - calciatori - tennisti - scalatori e molti medici.

Ritagliare e rispedire.

BUONO M6 per ricevere GRATIS il Vipody - opuscolo a colori.

IST. LIFE-POWER - Centro M6 - San Remo - (Italia)

SCRIVETEMI COME PARLATE

Non è certo necessario essere dei letterati per scrivere una lettera: bastano un foglio, una penna e un po' di sincerità. I lettori che hanno un problema da risolvere o qualche curiosità da soddisfare, scrivano liberamente indirizzando a: Mario Riva - "Il Musichiere" - via Bianca di Savoia 20, Milano. Mario Riva sarà lieto di rispondere a tutti su questa pagina o in privato.

● Due mesi or sono conobbi un ragazzo di origine siciliana ed entrambi ci innamorammo, tanto che lui scrisse una canzone per me intitolata « Chi sei » che unita ad altre due inviò al « Festival del Musichiere ». Poi partì per la Sicilia, ci lasciammo, voleva scrivermi, ma io glielo proibii. Ora di questo sono molto pentita, vorrei scrivergli, ma non conosco il suo indirizzo. Perché non chiede lei a quelli del « Festival del Musichiere » l'indirizzo di questo ragazzo? Si chiama Sergio.

BRUNA

Perché quelli del « Festival del Musichiere » sono persone serie e gravi, impegnatissime a passare coscienziosamente in rassegna testi e musiche. Inoltre Sergio conosce il suo indirizzo. Se non le scrive esisterà una ragione. Può darsi che, leggendo queste righe, le scriva, e le spieghi la ragione.

● Sono un aspirante attore. Mi hanno chiesto 25.000 lire per fare un provino da far vedere a registi e produttori. Che faccio?

LINO, Bari

Non inviare assolutamente le 25.000 lire. Tu mi hai scritto che sei timido e povero. Consenti, senza offesa, che aggiunga anche l'aggettivo ignorante. Ignorante, sia chiaro, di come vanno le cose in quella che si chiama la giungla del cinema. Devi sapere, Lino, che il vero cinema è costituito da una esigua schiera di autentici professionisti. I nomi li conosci: Lattuada, Germi, Blasetti, Monicelli, Antonioni, Castellani, Fellini. Non intendo compilare un elenco. Sai benissimo chi sono. Da De Sica ad Emmer, da De Filippo a Comencini, i nomi seri li conosci anche tu. Ebbene, sappi che costoro, quando devono girare un film e scegliere gli attori, non ascoltano raccomandazioni, segnalazione, suggerimenti. Se si mettono in testa che vogliono un certo tipo, stai certo, vanno a cercarlo col lanternino in capo al mondo. Può darsi che arrivino a Bari e scelgano te. Ma se lo fanno sarà soltanto perché tu interessi loro. Diversamente potrai anche piangere in greco. Non ti prenderanno mai, neppure per fare la comparsa. Però, se tu interessi, ti gireranno metri e metri di pellicola per farti provini su provini, ti pagheranno ogni spesa. MAI TI DIRANNO DI SBORSARE 25 MILA LIRE. Chi ti chiede simile somma è gente che appartiene non al professionismo, ma alla giungla; gente che si nutre con l'ignoranza degli altri, con l'ignoranza degli aspiranti attori. Ne vuoi una prova? Se cento aspiranti attori si presentano, metti caso, a Germi, lui, se nessuno giudica idoneo, li sbatte fuori dalla porta tutti e cento, magari con male parole, dicendo che andassero a zappare la terra. Se gli stessi cento, invece, si presentano agli uomini della giungla, a tutti, con melate parole, verrà offerta la miracolosa opportunità di fare un provino che, guarda caso, è anche a buon prezzo, cioè costa 25.000 lire. Un provino, questo è il peggio, che nessun regista o produttore serio vedrà mai.

● Sian un grupo folto de fanti e avochiam una soddisfazion da Lu. Avochian savere se la Lassio alavesse intension de pichiare il co si detto scudetto.

UN FOLTO GRUPO DE FANTI

Rispondo per la prima volta ad una lettera del genere per fare una precisazione. Mi spiace, fra tutta la corrispondenza in arrivo, constatare come il più banale e scontato spirito si ritrovi fra coloro che passano, senza esserlo, per tifosi del gioco del calcio. In questa posta, fra persone che si confidano e che cercano un conforto, una parola buona, un sorriso, un po' d'amicizia, non troveranno mai posto gli inutili campanilismi calcistici, siano essi di marca juventina, laziale o interista. Inoltre (concedetemi, ormai, un certo occhio clinico nel giudicare la posta) v'assicuro che gli scriventi della presente non sono affatto un « folto grupo de fanti », ma un « folto grupo de fresconi ». I fanti che mi scrivono, infatti, sono ragazzi seri, moderni, e hanno altro a cui pensare che non il « co si detto scudetto ».

● Prima di tutto vorrei sapere se nel concorso « Quattro soldi di felicità » c'è camorra, poi se pagano i soldi del viaggio, poi se accontentano anche gli uomini.

V. G., Carrara; Loredana Dal Bianco, Pont Canavese (Torino); Fiorella, Sassari; L. O., Venezia; Sandro, Pisa; Mina Cordano, Sciacca (Agrigento); e altri numerosi lettori.

No, non c'è camorra. Esistono soltanto migliaia di richieste da una parte, e dall'altra parte, cioè da quella del giornale, la possibilità di soddisfarne soltanto una per settimana, quattro al mese. Non è detto, però, che chi non viene accontentato in una settimana perda il diritto di partecipare a « Quattro soldi di felicità ». Le vostre lettere, cartoline, i vostri biglietti postali non vengono cestinati, ma, suddivisi per categorie di desideri, sono sempre validi. Anche gli uomini avranno i loro « Quattro soldi di felicità ». Fino ad oggi le ragazze sono state preferite poiché costituiscono, come percentuale, il maggior numero di richieste. Invitando il giornale una persona a vivere i suoi « Quattro soldi di felicità » è chiaro che pensa a tutto: dalle spese di treno a quelle di soggiorno. A proposito: personalmente avrei un consiglio da darvi. Oltre al nome, cognome, indirizzo, scrivete anche, se lo avete, un recapito telefonico. Se non avete il telefono scrivete a chi si potrebbe telefonare per rintracciarvi rapidamente. Sapete come sono gli attori e i cantanti. Hanno sempre da fare. Viaggiano, si spostano. Poi, all'improvviso, hanno una giornata libera. Allora avrebbero tempo per voi. In quei casi, quindi, sarebbe bene potervi interpellare, e, se accettate, invitare rapidamente. Insomma, nelle vostre richieste fornite il maggior numero di notizie che ritenete utili. Chi spedisce il buono per « Quattro soldi di felicità » ha sempre probabilità, da un momento all'altro, di essere chiamato.

● Le scrivo volentieri e senza ritegni perché Lei veramente è entrato in casa nostra come un vecchio e caro amico, l'amico puntuale del sabato sera. E se qualche volta ho rimandato qualche viaggetto d'affari o se ho premuto troppo l'acceleratore per arrivare in tempo, creda che sono sempre stato da lei ripagato in ottima misura del sacrificio impostomi.

CAPOFAMIGLIA GENOVESE CON DUE FIGLI

Non creda che gli attori vivano per gli applausi. Gli attori vivono per udire, una sera, alla fine d'una loro battuta, nel silenzio, un solitario, sussurrato « bravo! » pronunciato da uno spettatore. Quel « bravo! », gli attori se lo portano dentro, nel cuore, per anni. La sua lettera, signore genovese, mi ha fatto l'effetto di uno di quei « bravo! ». Perché era la lettera di un uomo che mi piace immaginare della mia età, con una famiglia, i figli, il lavoro, le preoccupazioni. Di un uomo al quale mi piace immaginare che Mario Riva offra l'opportunità di vivere, di trascorrere una serata in più assieme alla sua riunita famigliola. Una volta, a tenere la famiglia in casa, c'erano le castagne, il camino, le favole della nonna: cose passate. Oggi c'è Mario Riva. Ebbene, signore genovese, sappia che è da questo pensiero ch'io traggo le mie vere soddisfazioni. Ed è in questo senso che ho gradito e mi ha commosso il suo « bravo! ». La ringrazio. E che il futuro offra sempre alla sua famiglia un Mario Riva per tenerla unita.

● Oggi vorrei evadere da questo ufficio postale in cui lavoro da tanti anni. Cerchi di alleviare un cuore in pena, sono una nubile di 35 anni. Mi dia la forza di riprendere la mia solita vita.

UNA DONNA UFFICIALE POSTALE

Una volta, quando avevo vent'anni o poco più, presi a scrivere una commedia, sa, uno di quei lavori giovanili come scrivono anche i miei amici lettori chiedendomi se posso far nulla per rappresentarli o farli rappresentare. No, non posso far nulla, così come non ho potuto far nulla per la mia commedia di ventenne. Ma torniamo alla commedia. Sa chi ne era la protagonista? Una donna ufficiale postale, una nubile trentacinquenne titolare di un ufficiolo postale in un piccolo paese. La sua vita era monotona, lei la riteneva squallida e maggiormente intristita dal raro picchiettare dell'apparecchio Morse. Adesso non mi dilungo a descrivere la vita della protagonista. Faccia conto di essere lei. Sa, dunque benissimo di quale vita intendo parlare. Un bel giorno, parlo della commedia, nel paesino esplode un grosso fatto di cronaca. In paese si nasconde un pericoloso bandito, un tipo che aveva compiuto un'efferata rapina in una banca, e che, braccato dalla polizia, s'era rifugiato laggiù. Piombano polizia e giornalisti. La vita del paese cambia. Cambia anche quella della titolare della posta e telegrafi. Il caso la pone a contatto con un giornalista, un poliziotto e il bandito: tre uomini che, per avere rispettivamente informazioni, delazione e protezione, non esitano a fingere di provare per lei amore. La donna si illude che la sua vita possa cambiare, che, alfine, sia giunta l'« evasione ». Ma sul paese si scatena soltanto la tragedia, e quando essa, con il suo dolore, è passata, la donna si ritrova sola, avvilita, spenta. L'unico conforto le proviene, col tempo, da quell'angolo di mondo, da quel paese prima deprecato, dall'esistenza un tempo a lei insopportabile, dal sereno picchiettare dell'apparecchio Morse. « Perché », mi chiederà « racconta tutto questo? Che insegnamento ne vuol trarre? » Non intendevo trarre un preciso insegnamento. Chiacchieravo. A volte, con quattro chiacchiere, si può far sorridere anche una ufficialessa postale, e, magari, si riesce a farle superare una momentanea crisi.

● Un giorno, ero arrivata a Torino da poco, dovevo andare in via Monginevro e non sapevo dove fosse. Chiedo a un giovanotto. Quello è gentile. Mi accompagna. Mi dice anche che lui può farmi fare l'attrice perché lavora in una sottomarca del Cinemascope. Invece, poi, era un bugiardo e voleva solo cose cattive. Io mi comportai bene, ma adesso avrei voglia che tu insultassi quel giovanotto.

LUIGINA, Torino

Cominciamo dall'inizio, da quando tu eri per la strada e cercavi via Monginevro. Perché, Luigina mia, quella benedetta informazione stradale non la chiedesti ad un vigile, ad una portiera, all'edicolante dei giornali, ad un conducente di tassì, alla prima donna incontrata? Mistero. Preferisti rivolgerti ad un giovanotto. Seconda domanda: perché, visto che il giovanotto era in grado di spiegarti dove fosse via Monginevro, permettesti che ti accompagnasse? Terza domanda: credi ancora alle « sottomarche »? Sì, ci credi. Questo è il guaio. Forse ho fatto male a rivolgerti le tre domande. Fiato sprecato. Figurati se tentassi di spiegarti che il Cinemascope è una tecnica di ripresa e di proiezione, non una casa cinematografica, figurati che complicazioni ti creerei in testa. Eppure vorrei tentare. Anzitutto tentare di spiegarti che non posso insultare quel giovanotto. Perché non è uno che mi interessi. Non è un giovanotto; è la « sottomarca » di un giovanotto. Capito cos'è? Cerca di capirlo. Cerca, nella vita, di abituarti a distinguere le « sottomarche », e, d'ora in poi, a loro, non chiedere più informazioni stradali. Chiedile ai vigili, Luigina, ai vigili. I quali hanno pure tanti altri difetti, ma non certo quello di fingersi produttori cinematografici.

● Ho quattordici anni, frequento una palestra, alcuni miei compagni, con la pedana elastica ed assistiti dall'istruttore, sanno fare il salto mortale. Io, invece, parto, poi mi fermo e non so farlo. Forse non ho capito il meccanismo del salto. Che dovrei fare?

GIORGIO L., Napoli

Sei capitato male, Giorgino, male assai nel rivolgerti a me. Perché, adesso, non ti sta rispondendo Riva Musichiere, ma il Riva Bersagliere che, piume al vento, sempre vive in me. Il Riva che, sappilo, faceva i salti mortali. Con una differenza. Quando li facevo io esisteva, sì, la pedana elastica, ma accanto alla pedana esisteva anche un certo capitano dei bersaglieri che, frustino in mano, mi faceva zac sul groppone se io non saltavo. E io saltavo. Perciò, Giorgino, se la frustata non te la sventola l'istruttore, allentati un'ideale frustatina da solo. Fatti, ad esempio, il seguente ragionamento: « il salto mortale è un movimento preciso, sicuro, basato su leggi fisico-matematiche. Per eseguirlo non occorre essere forti. Occorrono soltanto una bella "battuta" a piedi uniti sulla pedana e un deciso "colpo di reni". Le complicazioni nascono tutte dal cervellaccio pauroso, dai tentennamenti mentali, dalla mancanza di coraggio fisico che è, poi, espressione del coraggio morale ». Fatti un ragionamento del genere, e, se non riesci a saltare, deduci di non avere coraggio fisico. Andando quindi a spasso con la compagnuccia che ti piace, anziché gonfiare il torace ditti « non ho coraggio fisico », e ripetitelo finché diventerai rosso. Il giorno dopo va in palestra e riprova. Riprova ancora. Da parte mia non ti dico « il salto mortale non è pericoloso ». Preciso, anzi, che è pericolosissimo. Si rischia l'osso del collo. È per questo che lo devi fare. E lo farai. Mi basta che tu lo faccia una volta sola. D'accordo? Allora forza con questo frustino. Sotto. Battuta e colpo di reni. E poi gonfia pure il torace con la tua amichetta. Ciao. Ti ho chiamato Giorgino, ma ti voglio bene. Voglio bene a tutti i ragazzi alle prese col salto mortale.

Mario Riva

I MILLE MESTIERI DEGLI AUTORI NAPOLETANI

A Napoli non troverete un solo autore che si dedichi esclusivamente alla canzone. L'idea musicale, quando arriva l'ispirazione, è scritta in fretta sulle buste dei fiammiferi, o sul rovescio di vecchie cambiali. Ognuno si sente un dilettante e, forse, questa è la vera ragione dell'immortalità della canzone napoletana.

Vincenzo Capillo fa il parcheggiatore, ed è l'autore di « T'hè piaciuta », la canzone lanciata da Carosone.

HANNO TUTTI UNA DOPPIA VITA

di Michele Marsiglia

Napoli, aprile

Vincenzo Capillo è il più famoso dei novanta custodi di parcheggi di Napoli. Da quando gli autisti hanno scoperto che don Vincenzo Capillo è l'autore di alcune delle più spassose canzoni napoletane, è diventato per questi un privilegio parcheggiare la loro automobile al posteggio di via Santa Brigida.

« Don Vincenzì, cosa state preparando? Cosa ci farete sentire al festival? »

L'autore di *T'hè piaciuta*, uno dei cavalli di battaglia di Carosone, uno dei *best-sellers* nelle quotazioni discografiche, non era preparato a questa esplosione di popolarità che da qualche mese lo circonda. Si stringe nelle spalle, fa le orecchie rosse. Poi finalmente risponde: *« Sto preparando una canzone su Dante Alighieri a passeggio per i vicoli di Toledo »*. Ha superato il primo momento di timidezza; e vi canticchia il ritornello allegro, scherzoso, della sua nuova « fatica letteraria ». E cantando, cantando, cantando, dimentica di farsi pagare la bolletta del parcheggio.

Vincenzo Capillo è uno dei duemila autori napoletani che « pensano » le canzoni, le scrivono, le cantano nei momenti liberi del loro lavoro quotidiano. C'è chi dice che invece essi potrebbero starsene comodamente a casa a scrivere canzoni milionarie solo se volessero trasformarsi in professionisti della canzone. Ma andate a dirlo agli autori. Vi guardano come se foste un eretico.

A Napoli non troverete un solo canzoniere che si dedichi esclusivamente alla canzone. Neanche a cercarlo con la lanterna di Diogene. Anche se la canzone è diventata, oggi, un prodotto pregiato, addirittura materia prima commerciabile sul piano internazionale, gli autori napoletani non vogliono rendersi conto di possedere una ricchezza enorme che, convenientemente sfruttata, potrebbe fare arrivare fino al Sud quella ventata di milioni che soffia a Milano e a Roma. I più spregiudicati hanno fatto le valige e si son messi in treno. Oggi passeggiano nella Galleria di Roma o in quella di Milano. Non hanno tradito le loro origini napoletane, ma il loro linguaggio, soprattutto quello musicale o poetico, forse non è più vivo e sincero come quando, per sbarcare il lunario, essi facevano anche mille mestieri e, rubando cinque minuti al lavoro, trascrivevano, magari su una cambiale o sul pacchetto di « Nazionali », due versi, quattro note, nate così, all'improvviso, nella loro fantasia. Oggi molti degli emigrati scrivono su ordinazione degli editori: sono gli « impiegati » della canzone. Quelli che sono rimasti a Napoli non li invidiano. « Hanno la fuori-serie », dicono, « ma l'hanno acquistata rinunciando ad una parte di se stessi. » « Il giorno in cui ci avvicineremo alla canzone come alla materia prima per comprare il pane e l'olio ed un paio di scarpe ed il televisore e il frigorifero, tradiremo la memoria di Di Giacomo, Bovio, Gambardella, Di Capua, i nostri maestri e non scriveremo più canzoni: le "fabbricheremo" » dice Gigi Pisano.

« Se dovessimo industrializzare la canzone napoletana la uccideremmo » dice Vian. « Noi non ignoriamo le possibilità speculative che offre la canzone, ma forse siamo rimasti dei sognatori e rimarremo probabilmente tali, anche se un giorno sarà possibile produrre canzoni in serie con macchine elettroniche. Il nostro è uno spirito dilettantistico e, forse, questa è la vera ragione dell'immortalità della canzone napoletana. »

I duemila e più autori che sono rimasti a Napoli hanno tutti una « doppia vita ». Impiegati statali, gestori di negozi, professionisti, uomini semplici di semplici mestieri: sono i continuatori di una tradizione. Essi si sforzano di imitare anche nella vita non artistica il bibliotecario Salvatore Di Giacomo, il garzone di guantaio Vincenzo Russo, il giornalista Giovanni Capurro, l'impiegato postale E. A. Mario, il direttore amministrativo dell'Ospedale Loreto Eduardo Nicolardi, il garzone di un negozio di ferramenta Salvatore Gambardella, il direttore dell'ufficio Esportazioni del Museo di Napoli Libero Bovio, l'impiegato del Museo Nazionale Ferdinando Russo, il commesso di bancolotto Capolongo: i maestri del passato.

Michele Marsiglia

AVVOCATO

FURIO RENDINE è uno dei pochi laureati che si dedichino « scopertamente » alla canzone. È avvocato ed è impiegato presso l'Ufficio Legale del Genio Civile. Pur essendo uno degli autori cui la canzone frutta abbastanza, non lascerebbe il suo impiego per tutto l'oro del mondo. « Sono un impiegato non un canzoniere » egli tiene a dire. « Il giorno in cui facessi del professionismo con le canzoni tradirei me stesso e la canzone. Bisogna rimanere dilettanti se si vuole scrivere qualcosa di vivo e di sincero ». Ha vinto gli ultimi due Festival di Napoli con *Malinconico autunno* e *Vurria*.

GIORNALISTA

ANTONIO PUGLIESE *è chiamato l'« intellettuale » del gruppo degli autori napoletani. Fa parte delle ultime leve di canzonieri. Ciononostante i suoi testi poetici si ispirano al genere tradizionale napoletano. La sua vena rifugge da quel certo ermetismo d'avanguardia. Ha scritto* Vurria *(musicata da Furio Rendine) e ha vinto con questa l'ultimo Festival di Napoli. È un brillante e apprezzato giornalista.*

TRANVIERE

GIUSEPPE ROSSETTI: di lui Giuseppe Marotta ha scritto: « compone canzoni rubando le note agli angeli ». Rossetti è conduttore di tram. Napoli ha ormai soltanto poche linee tranviarie. Il servizio urbano è espletato quasi completamente dagli autobus. I tram « battono » la periferia. Quando l'ATAN ventilò un suo passaggio al servizio sugli autobus egli chiese ed ottenne di rimanere al suo posto di conduttore di tram. « Non posso tradire dopo tanti anni il vecchio tram per un autobus » disse. E basta a capire quanto egli sia sentimentale. Ha scritto, fra l'altro, *Catena* e *Ddoje madonne*.

BARBIERE

CIRO LIETO: *la canzone di maggiore successo è stato proprio il suo mestiere a suggerirgliela. Lieto fa il barbiere, la sua canzone più popolare è* Santa pacienza. *Ci confessa che sono i suoi clienti ad ispirarlo. Essi hanno sempre qualcosa di molto umano da rivelargli ed ecco che un loro sospiro, una loro preoccupazione, una loro spacconata può diventare materia prima interessante per una canzone.*

PIZZAIUOLO

GIUSEPPE FIORELLI è uno degli autori napoletani che, come Tito Manlio e Nicola Salerno (Nisa), hanno scelto la via dell'emigrazione. Fiorelli viene dai ranghi dei piazzaiuoli « veraci ». A Roma, dove attualmente egli risiede, gestisce la pizzeria « Vesuvio ». Ha vinto due degli ultimi Festival di Sanremo con *Buongiorno tristezza* e *Corde della mia chitarra*, in coppia con Ruccione, ma egli ama definirsi il primo poeta che abbia invitato, all'indomani di una sanguinosa guerra, gli uomini alla distensione con una felice canzone che fece il giro del mondo: *« Simme 'e Napule paisà »*.

PANETTIERE

VINCENZO ACAMPORA *ha il merito di avere lanciato Claudio Villa, affidandogli la canzone* Calamita d'oro. *Vincenzo Acampora ha una panetteria. Serve lui stesso la sua clientela. « Non bisogna perdere i contatti col popolo, con i gusti della gente più semplice: nella semplicità si trova l'ispirazione » egli dice. « È questo il vero segreto per scrivere belle canzoni. » Uno dei suoi maggiori successi è* Vierno.

ALBERGATORE

ANTONIO VISCIONE, meglio noto come VIAN, è l'autore napoletano più tradotto all'estero. Ha scritto *Luna rossa* (ventisei traduzioni) cantata anche in Russia ed in Cina. Ha tre piccoli alberghi e si interessa personalmente della loro gestione. Il suo ultimo successo (terzo classificato all'ultimo festival napoletano) è *Suonno a Marechiaro*. La frase musicale sulla quale è costruita questa bellissima canzone gli risuonò per la prima volta nella mente una sera in cui, sfinito dal lavoro, si sedette al piano di un suo albergo per fare della musica distensiva: e scaturì il motivo della celebre canzone.

COMMESSO

FERDINANDO ALBANO: *gestisce una fornitissima cartoleria nei pressi della stazione ferroviaria centrale. I suoi ultimi successi sono* Serenatella sciuè-sciuè *e* Scapricciatiello, *canzoni che provano ancora una volta come si possa arrivare all'arte attraverso la semplicità. Ma la canzone sua più famosa è* Zappatore, *un drammone a forti tinte che da molti anni strappa le lacrime agli ascoltatori dall'animo sensibile.*

POETA

GIGI PISANO, considerato il più popolare autore di versi napoletano, è stato per molti anni primo attore nella compagnia di Raffaele Viviani. Con lui ha scritto anche una commedia dialettale: *'O spusalizio*. Scriveva poesie nei ritagli di tempo. Alcune sue composizioni possiamo affermare che, oggi, fan parte della storia della canzone napoletana, come *'Na sera e maggio*, una delle melodie che più esprimono il sentimento di Napoli. È stato il più fecondo autore di « sceneggiate » o sceneggiature di canzoni, precursore quindi di *Canzonissima*. Il suo ultimo successo è *'A sunnambula*.

MACELLAIO

GENNARO SANTORO *avrebbe potuto scrivere le canzoni per il film* Preferisco la vacca *o addirittura la carducciana* T'amo o pio bove; *quale poeta, infatti, ha una fonte di ispirazione migliore della sua? Gennaro Santoro lavora al Macello di Napoli. È l'uomo che coglie gli ultimi sguardi di quegli occhi grandi, umidi, eternamente malinconici, delle mucche prima di finire i loro giorni sotto i colpi del mattatore.*

è sempre preferibile

un gelato meno freddo

è più gustoso
più leggero
più nutriente

il gelato Algida è meno freddo
perchè contiene meno ghiaccio
perchè contiene più latte
perchè ha una struttura cellulare più omogenea

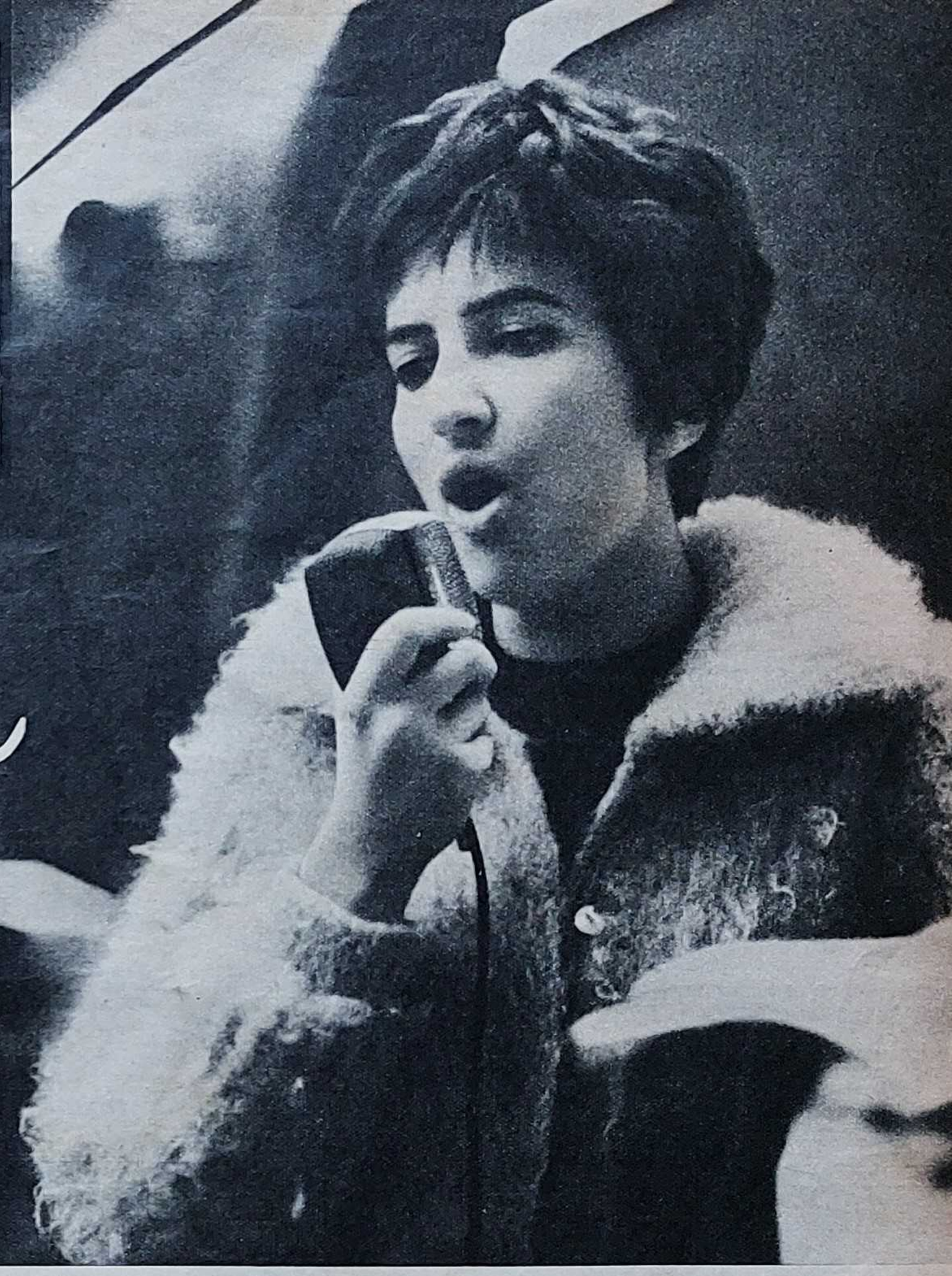
ÂLGIDA

"ÂLGIDA" il gelato fidato

GRAPHISTUDIO — PEC

NUOVE VOCI NEL "JUKE BOX"

La Mina mezza matta



S'è detto che siamo malati di solitudine. S'è detto che si canta per non sentirci soli. Si sono dette tante cose. Forse saranno vere, forse no. Neppure Mina sa bene perché, improvvisamente, da cinque mesi soltanto, abbia preso a cantare. Prima era unicamente Mina Mazzini, la figlia diciottenne d'un ricco industriale cremonese, una ragazza che, dopo essere nata casualmente a Busto Arsizio, aveva frequentato elementari, medie ed istituto di ragioneria a Cremona. Una ragazza alta, nervosa, dai grandi, scuri occhi inquieti, dai capelli scarabocchiati attorno ad un pallido, mobilissimo viso. « È strana », « è mezza matta », « è irrequieta come il vento nero » dicevano di lei genitori, conoscenti, maestri. Mina non li ascoltava. Nuotava nel Po alla disperata, disegnava frenetica surreali paesaggi stregati, non aveva amiche, non aveva amici, non posava un libro finché non l'aveva letto tutto, si buttava a dormire e dormiva dodici ore filate, andava in campagna, a cavallo, lungo il fiume, per ore, dimenticando di mangiare, vivendo di sole e di nuvole e di cielo. Certe volte, in classe, durante l'intervallo, cantava. Allora le sue compagne le dicevano: « Ma perché non fai la cantante? ». Mina alzava le spalle. « Quelle ragazze » racconta Mina « continuavano a *rugarmi*. Una volta persi la pazienza e andai ad una fiera in un paesetto vicino a Cremona. Per combinazione c'erano anche Natalino Otto e sua moglie. I paesani, col cappello in testa e il vestito della festa, mi guardavano diffidenti. Mi misi a cantare. Ho aperto bocca e quelli si sono messi ad applaudire. Non so perché. Il bello è che avrei cantato anche se si fossero messi a fischiare. Quel giorno compresi una cosa: avrei continuato a cantare, ma non per il successo, il guadagno, non per gli altri: per me. »

Da quel giorno, infatti, la figlia dell'industriale, tralasciato il cognome troppo carico di storia, è divenuta soltanto Mina, ha continuato a cantare per sé, come piace a lei, scegliendo le canzoni preferite, adattandole, trasformandole, arrangiandole secondo i propri gusti; e, per non essere costretta a dipendere da un'orchestra, ne ha creata una propria. È riuscita a far sciogliere due complessi giovanili lombardi, ad accaparrarsi cinque elementi dai diciannove ai venticinque anni, ad affiatarli, ad elettrizzarli, a gettarli in uno sbaraglio di note e di ritmi come pirati d'una spericolata ciurma musicale a cui impose il nome de "I solitari" e di cui ella è sovrana. Mina e i suoi "solitari", in questi soli cinque mesi, si sono già esibiti alla radio, in un locale notturno milanese, in una *tournée* in Jugoslavia, alla "Sei giorni della canzone". Ora sono allo *Scherezade* di Roma. Poi, a Maggio, andranno in Spagna, e in Giugno a Parigi, alla televisione e all'*Olympia*, e in Luglio ad Ischia, ed in autunno nel Nord-America. Inoltre Mina, non bastandole di essere Mina, cioè una sola cantante, si è moltiplicata. Ha creato Baby Gate, una cantante che, in realtà, è sempre Mina. Il curioso è che, oggi, dopo il fenomeno Dallara, stanno esplodendo due nuovi successi determinati dai dischi dei "Juke-Box": Mina e Baby Gate. Mina, ad esempio, ha inciso *Non partir, Malattia, Ho scritto col fuoco, Bellissima, Nessuno, Tua, Io sono il vento*. Di Baby Gate, invece, vanno forte le incisioni di *Be bop a Hula, Passion Flower, The Diary, Julia, When, My True Love*. Che ne sarà di queste due donne? Come finirà questa doppia corsa al successo riunita in una sola persona? « Ho deciso » dice Mina « che vincerà chi diventerà più popolare. Un giorno, quindi, Mina o Baby Gate smetterà di cantare e farà la brava ragazza. L'altra, invece, continuerà a cantare e ad essere mezza matta. » Che dicono, comunque, i cinque "solitari" della loro capociurma? « Poveraccio quell'uomo che se la piglia », ecco che cosa dicono. Però sarebbero pronti a scannare chi si azzardasse a dir male della loro regina. Perché essi, che giorno per giorno le vivono accanto, sanno che Mina, come tutte le ragazze di diciotto anni "mezze matte", canta per una sola ragione. Perché ha tanto amore nel cuore.

Franco Moccagatta

UN TAJOLI NUOVO DI ZECCA

La fama e la ricchezza non lo hanno mutato: è sempre il ragazzo che si appassiona alle canzoni. «Cantare» dice «significa vivere, per me».

IL CANTANTE IGNORATO DALLA TV, RITENUTO ORMAI SUPERATO, DOPO L'OPERAZIONE ALLA GOLA HA VINTO IN BELLEZZA LA SUA BATTAGLIA.

Quel pomeriggio di fine marzo i tecnici della sala di registrazione d'una delle nostre maggiori Case discografiche, apparivano esultanti. Avevano assistito allo spettacolo più commovente, ed eccitante, mai visto in quell'annosa e un po' tetra sala: la rinascita di un grande, popolarissimo cantante, Luciano Tajoli.

Circa un mese addietro Tajoli era stato ospite d'una clinica milanese, per un'operazione alla gola. Non un'insidia grave, fortunatamente: si trattava di un piccolo nodulo formatosi sulla corda vocale sinistra. In realtà, egli soffriva da parecchio tempo, senza conoscerne la causa. Era consapevole di non essere più tanto in forma: il suo canto non era più fluente e non di rado la sua *voce di seta* svelava fili aspri e soltanto il «mestiere», sostanziale bagaglio d'una carriera come la sua, in più occasioni aveva evitato il peggio. Il pubblico, però, non mostrava d'accorgersi del mutamento. Da numerosi anni, ormai, i dischi di Tajoli sono tra i più richiesti e i più venduti in Italia. Anche ultimamente non cedevano il passo. Ma, certo, il mutamento non sfuggiva agli assistenti musicali di Tajoli né ai tecnici della registrazione e ancor meno a lui stesso. Un accurato esame sanitario, finalmente, stabilì la presenza del «polipetto» sulla corda vocale e indicò la necessità dell'intervento chirurgico. Il quale veniva definito irrilevante dai medici, privo d'ogni rischio, ma tutto sommato preoccupava il cantante, già famoso e, sappiamo bene, molto provato da amarezze. Nondimeno, Tajoli si sottopose senz'altro all'intervento. Tutto andò bene, tutto andò liscio. «Lei comincerà adesso a cantare» gli disse, dopo, il chirurgo. Parole. Una importante, anzi una essenziale dichiarazione, ma per l'interessato, in definitiva, non più che parole. Occorreva la prova decisiva: cantare. E forse per la prima volta in vita sua, Luciano Tajoli ebbe paura.

Tutto ciò, se si vuole, comporta un quadro risaputo: quello del celebre cantante che perde la voce, ed è un quadro oltremodo drammatico benché non raro. Ma bisogna pensare a Tajoli in modo differente da come siamo assuefatti a riferirci ai «divi». Per lui, ragazzo popolano privo di vanità e di avidità, mortificato dalle ristrettezze e dall'imperfezione alla gamba, venuto dal nulla, da un tirocinio duro, cantare significa vivere. Crediamo sia l'unico cantante, per esempio, che passeggiando per la strada canta come fosse ancora un ragazzo, un garzone di bottega. Chi scrive (e mai avrebbe immaginato di scrivere di lui) conosce Tajoli dal giorno in cui egli, ragazzotto, cominciò a cantare nella sala da ballo *Magnaghi*, all'estrema periferia est di Milano. (Rammenti, Luciano, la graziosa Pinuccia di cui eri innamorato? Rammenti le ore, che tu, apprendista ciabattino, passavi a lucidare le mele per ottenere da tuo zio, che aveva una bancarella di frutta, i soldi per il *variété*? Rammenti che tuo zio, quando incidesti il tuo primo disco, donava qualche mela ai suoi clienti che promettevano di acquistare il tuo disco, e lui purtroppo morì prima di poter ascoltare tale disco, oggi introvabile?). Erano i tempi in cui Tajoli cantava *E poi* e il pubblico andava in visibilio. Più tardi vennero i successi di *Piccola santa, È troppo tardi, Il vagabondo delle stelle, Lo stornello del marinaio, Calzolaio, Rosso di sera, Madonnina del sentiero*, e via via. Chi scrive, ricorda bene allorché, nel '39, Tajoli si presentò agli organizzatori del *Quarto d'ora del dilettante* all'Odeon di Milano: egli aveva una lettera di raccomandazione del maestro Di Ceglie, ma non la mostrò per il timore d'essere accolto solo per via della raccomandazione anziché per i propri meriti. Quegli organizzatori lo ascoltarono, ma gli dissero che non potevano presentarlo al pubblico, a causa dell'imperfezione alla gamba sinistra. «*Mi canti minga cun la gamba*» ribattè lui, e in quell'istante comparve nella sala il proprietario dell'Odeon, Zamaretti. Costui s'intromise, volle ascoltarlo, infine decise di presentarlo. La prima sera Tajoli era il quinto «numero» dello spettacolo e la sera successiva divenne la «vedette». Da allora egli ha sempre accumulato successi, in Italia e all'estero. Nel '49 e nel '51 ha avuto la *Maschera d'argento*; ha cantato in tutta Europa, è stato negli Stati Uniti e nel Canadà, acclamatissimo, poi in Australia e nel Sud-America. Da anni i giornali ricevono cumuli di lettere dei suoi *fans*. Sebbene Tajoli non sia mai stato invitato ai Festivals né alla TV (è una esclusione inspiegabile, che testimonia cattivo gusto e peggio), la sua popolarità non è seconda a quella di nessun «reuccio».

Dopo vent'anni di fulgente carriera, e di amarezze sopportate senza isterismi, a un tratto Tajoli si è trovato, si può dire, a dover ricominciare. Aveva paura di presentarsi al suo pubblico, dopo l'intervento chirurgico; le prove, e l'esibizione alla radio (nella trasmissione *Traguardo degli assi*) non gli avevano dato sicurezza. Invitato qual ospite d'onore all'ultima trasmissione de *Il Musichiere*, Tajoli ha ritenuto necessario un collaudo ed è andato a cantare, per due sere, a Lugano. Ha avuto grande successo, tuttavia già quel pomeriggio nella sala di registrazione era apparso chiaro che Luciano aveva vinto la sua battaglia. Vinto in bellezza: il Tajoli che ora ritorna ai microfoni è un Tajoli nuovo di zecca.

Questo cantante, che forse più d'ogni altro pareva chiuso negli schemi d'uno stile anzianotto, ritrovando la fresca potenza della voce ha avuto il coraggio di rinnovarsi. Ora, non è che Tajoli si ripresenti come un «cantante che urla» (benché nella nuova edizione di *E poi*... appare proprio così), però è davvero «nuovo» e si inserisce magnificamente nel filone moderno dell'attuale immaginazione musicale.

Adesso i progetti di Tajoli sono ben definiti. Anzitutto è deciso ad ottenere dalla TV quella considerazione che gli spetta. Perché lui solo è l'escluso? «Ascoltatemi» dice, «fatemi cantare e lasciate che sia il pubblico a giudicarmi.» E, naturalmente, ha ragione. Inoltre, egli sta per maturare uno spettacolo eccezionale. Il famoso «Circo Medrano» allestisce uno spettacolo con Tajoli come *vedette*. Al posto della tradizionale pista di sabbia, sarà eretto un vero palcoscenico, Tajoli apparirà nel *Balletto delle scarpette rosse*: sarà il calzolaio degli angeli e canterà la canzone, creata appositamente, del ciabattino. A fianco di Tajoli, in tale spettacolo, ci sarà la giovanissima Vera Nepy.

Ma i progetti del «nuovo» Luciano Tajoli sono infiniti. Soprattutto, è ovvio, egli aspira alla TV e sarebbe pronto, per essa, a rinunciare alle offerte di *tournées* in Australia e nel Sud-America. Si vedrà.

O. P.

I PARERI

● **Maestro Virgilio Piubeni: «La verità è che lo trovo ritornato in una forma smagliante. Il timbro della voce è più maschio, sebbene non alteri il tipico timbro del "grande" Tajoli. Quanto al suo senso interpretativo, lo conosciamo tutti. Ora stiamo rinnovando completamente il suo tradizionale repertorio».**

● **Maestro Luciano Maraviglia: «Io sono con Tajoli da dodici anni, l'ho accompagnato dappertutto. Bene: dopo l'operazione da lui sopportata, sono pronto a legarmi a lui per altri dodici anni. È in una forma addirittura meravigliosa!».**

● **I tecnici del suono Lino Civiero e Pietro Bisleri: «C'è stato un periodo, ultimamente, in cui eravamo quasi certi che Luciano Tajoli non potesse più cantare. Era un vero problema portare la sua voce sul nastro della registrazione, pur mantenendosi nei limiti tecnici. Adesso però tutto fila ch'è un piacere. La nostra impressione è che il miglior Tajoli arriva ora: sentirete i prossimi dischi!».**

Il cantante milanese non si distacca mai dal maestro Luciano Maraviglia, che da dodici anni è la sua ombra.

sono molti i disturbi dei piedi

ma una sola è la soluzione!

ed è tanto facile perchè Vi è offerta dai prodotti del Dr. SCHOLL'S che, da più di cinquant'anni, si occupa dei problemi dei piedi. Il Dr. SCHOLL'S mette a vostra disposizione la sua esperienza ed i suoi prodotti famosi in tutto il mondo perchè garantiscono un sollievo istantaneo e sicuro per ciascuno dei tanti difetti o disturbi dei piedi.

Dr Scholl's

i prodotti più venduti nel mondo per la cura e l'igiene del piede

PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI, NELLE CONFEZIONI GIALLO - AZZURRE

i cinque campioni della canzone a terzine

Hanno inciso il sesto disco de "Il Musichiere"

IO SONO IL VENTO

che vi offriremo la prossima settimana

di Pino Candini

Sono cinque ragazzi che non si danno assolutamente delle arie da campioni. Ve li presentiamo subito, così poi ci sarà più facile parlare di loro. Il più anziano è Piero Villa che ha appena compiuto i trentun anni. Villa, nativo di Tortona, ha cominciato fin da giovanissimo a suonare il violino ed ha continuato a coltivare la sua passione anche quando, terminate le scuole commerciali, si è impiegato in qualità di operatore contabile presso una ditta milanese di tessuti. In seguito è passato al contrabbasso ed è questo strumento (nella versione elettrificata dove, come per effetto di una cura dimagrante, la panciuta cassa armonica ha acquistato una pregevole «silhouette») che ora suona nel complesso. In ordine di età viene poi Bruno De Filippi, che è nato a Milano nel 1930, è sposato ed è in attesa di un erede, un «campioncino», naturalmente. Bruno è il chitarrista del complesso, uno strumento sul quale da anni è riconosciuto come uno dei più abili d'Italia, e qualche volta soffia anche dentro ad una minuscola armonica a bocca. Egli ha cominciato a suonare fin da quando aveva quindici anni e si è esibito con numerose e celebri orchestre, tra cui quelle di Kramer, Savina e Semprini. Con quest'ultimo ha partecipato al Festival di Sanremo dell'anno scorso, quello di *Volare*. Infine si è esibito anche con Segurini col quale ha fatto una *tournée* in Russia ed in Finlandia. Paolo Ordanini, nato a Milano nel '31, è il «professore» della compagnia, nel senso che è tuttora iscritto alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università Cattolica ed è alle soglie della laurea. Ordanini suona diversi strumenti, dalla fisarmonica al sax-tenore, dal vibrafono al piano, ma è proprio in qualità di pianista che egli dà il maggiore apporto al quintetto. Teo Pascotto, di 26 anni, è il batterista ed il tipo più ameno. I suoi scherzi sono proverbiali e si può dire che è lui che dà allegria a tutto il complesso quando qualcuno ha la luna storta. Ha lavorato come commesso in una ditta di tessuti di Milano ed Ordanini lo ha consigliato di perseverare nello studio della batteria, avendo notato fin da qualche anno fa la sua buona predisposizione. Infine il pivello della compagnia e l'ultimo acquisto: il cantante solista Roby Matano, che gli altri sono andati a scovare a Roma. Roby, ovvero Roberto, ha 24 anni, ha frequentato il liceo, ma si dedicava più all'ascolto dei dischi di Sinatra e di Frankie Laine che a Virgilio e ai logaritmi. Un bel giorno disse a suo padre che non voleva più studiare. Il severo genitore gli voltò le spalle e non gli rivolse più la parola per diverse settimane. Roby era deciso ad andare fino in fondo. Si iscrisse alla scuola di canto della Radio di Roma e studiò con ostinazione per un anno.

Nell'ottobre del '58, quando «I Campioni» vennero a Roma ed erano in cerca di un cantante, Roby coronò il suo sogno. A questo punto è necessario fare un piccolo passo indietro, e precisamente all'agosto del '57, che si può definire la data di nascita dei Campioni. Partiti da una piccola «balera» di periferia, Villa, De Filippi, Ordanini e Pascotto pensarono una sera di scimmiottare, per scherzo, i «Platters». Li divertivano soprattutto quei singhiozzi che all'attacco od alla chiusura dei ritornelli i celebri cantanti negri emettevano. Lo scherzo piacque al ristretto gruppo di fedelissimi che li seguiva fin dai loro primi passi, ed i ragazzi ritennero che forse valeva la pena di fare sul serio. I «Platters», però, sono cinque e loro erano solamente in quattro. Occorreva un cantante solista dalla voce potente, cui essi potessero fornire quei cori di sottofondo particolarmente moderni che a loro piacevano tanto. Una domenica pomeriggio trovarono in un locale di periferia un cantante robusto nel corpo e nella voce. Si chiamava Antonio Lardera e sarebbe divenuto poi una celebrità con il nome, che essi stessi gli diedero, di Tony Dallara. Racconta Bruno De Filippi: «Tony allora non amava molto il genere moderno. Il suo idolo era Achille Togliani. Ma noi pensammo che avrebbe avuto buone possibilità aggiornandosi e lo spingemmo a cambiare stile». Formato il quintetto, una sera il proprietario di una casa di dischi li udì e li invitò a registrare quattro facce di prova. Quando, in piena seduta di incisione, cantando la canzone *Pecché nun saccio di* vennero fuori con il proverbiale «ho-ho» singultato, il tecnico in camice bianco sbucò fuori dalla cabina e gridò ai ragazzi se per caso fossero impazziti. Ma i ragazzi non erano affatto impazziti. Dopo un mese fu la volta di un disco che avrebbe rappresentato il maggior successo discografico italiano di ogni tempo. Parliamo di *Co-ho-me prima*, cioè di *Come prima*. Nell'estate del '58 «I Campioni», ormai lanciatissimi, furono scritturati da un noto locale di Viareggio, nel contempo Dallara dovette lasciarli per il servizio militare ed i quattro, come abbiamo detto, trovarono a Roma il suo sostituto. Tutti i migliori *night-club* milanesi li hanno ospitati, ed inoltre il quintetto si è esibito a Rapallo, Torino, Bari, Lecce, Roma, alla radio e alla TV. Nella nuova serie di dischi un lusinghiero successo ha riportato *Mr. Wonderful*, ed ora sono appena usciti altri quattro titoli, tra cui *Ciao ti dirò* e *Love me forever*.

Anche quando non sono impegnati dal lavoro o dalle prove (che si svolgono in una pittoresca cantina alla periferia di Milano) «I Campioni» sono assieme, vanno al cinematografo, si divertono coi *flippers* e ascoltano i dischi dei «Four Freshmen», i loro preferiti, sperando che si avveri la promessa che un impresario americano ha fatto di scritturarli per una *tournée* in America. Il loro nome gli è stato assegnato dai dirigenti della casa discografica quando incisero i primi dischi, perché si pensò di lanciare delle copertine a soggetto sportivo. Ma i nostri cinque ragazzi, che possono vantarsi a buon diritto di avere lanciato per primi in Italia la moda delle canzoni a terzine, non amano molto lo sport. Preferiscono viaggiare su un'enorme giardinetta, che è l'unica automobile che possa contenere tutti loro ed i relativi strumenti. Ed ora si potrebbe proprio dire che viaggiano con il vento in poppa: il loro ultimo disco è infatti *Io sono il vento* in un'interpretazione particolarmente originale appositamente realizzata per *Il Musichiere*, che offriremo nel prossimo numero ai nostri lettori.

Pino Candini

Teo Pascotto, Paolo Ordanini, Piero Villa e Bruno De Filippi, se la prendono con Roby Matano, il cantante solista del quintetto.

HA PAGATO 9 LIRE L'IDEA CHE L'HA FATTO MILIONARIO!

È successo a Mario R. di Milano, fino a un anno fa disoccupato, ma volonteroso, poco istruito ma intelligente, ed alla ricerca soltanto di un'"idea", una di quelle idee che, realizzate, producono soldi e soldi e ancora soldi. Mario R. sapeva che di queste idee c'era da comprarne per poco, che un'apposita Casa specializzata ne forniva a richiesta a tutti coloro che, come lui, avevano voglia di mettersi a lavorare e fare da sé. Comprò dunque, per 900 lire un libro con 100 idee pratiche per lavori da fare, esposte in modo ben chiaro. Lesse avidamente il volume, e, a un certo punto, trovò l'idea adatta a lui: il n. 72. Un'idea che gli era costata nove lire, perchè il libro glie ne forniva cento! Si mise di buona lena a lavorare: oggi ha un'azienda sua, vari dipendenti, l'automobile, un conto in banca e la prospettiva di una vita tranquilla. Vi farà piacere sapere che anche Voi potete avere questo libro: anche Voi potete scegliere l'idea, oppure le idee, che vi faranno fare fortuna! Tutto quello che vi occorre è buona volontà e voglia di lavorare. Non vi arrenderete per così poco, vero? Tanto più che il nostro manuale è venduto con GARANZIA. Infatti, se dopo averlo ricevuto non ne sarete soddisfatti ce lo potrete ritornare per invio raccomandato entro 3 giorni dalla ricezione e noi vi rimanderemo subito le 900 lire, meno il puro costo dei francobolli per la spedizione.

Inviateci oggi stesso il seguente tagliando versando contemporaneamente l'importo di L. 900 sul nostro conto corrente n. 3 5855, (oppure per vaglia) a **Edimar**, Milano. Cas. Post. 1598 - Il libro vi verrà inviato a stretto giro di posta.

Nome e C.

Indirizzo

Buona fortuna e tanti auguri di un successo come quello di Mario R. anche a Voi.
(**Data la garanzia offerta, non si risponde a richieste di altre informazioni**).

LE DISSI:
"PERMETTE UN BALLO?... E FU UN "SUCCESSONE"!

Già proprio così. Trovai quel perfetto accordo dei ritmi che le diede la sensazione di conoscermi da tanto tempo, e lei, docile, si abbandonò a me perchè la guidassi nei vortici della danza...
Eppure fino a qualche tempo fa ero una vera "scarpa"... Pestavo i piedi alle ragazze e non andavo a tempo.
Come ho fatto? Semplice. Ho seguito il chiaro, facile, completo Corso per corrispondenza che il Professor Kelly, Grande Maestro Internazionale di danza, ha scritto per uomini e donne che desiderano imparare a ballare a casa loro, senza perdere tempo nè spendere molto denaro.
Questo corso ha fatto di me, in meno di venti giorni, un vero "asso".
G. S.

B **BUONO PER RICEVERE *GRATIS***
"Chi sa camminare sa anche ballare" Opuscolo illustrato sul Corso del Professor Kelly per uomini e donne.

Nome
Cognome
Indirizzo

Ritagliare e spedire su cartolina (o in una busta) a: CENTRO KELLY Cas. Post. 1154, Milano

(Per risposta urgente unire francobollo)

UN NUOVO CLUB ALLA PERIFERIA DI MODENA

Gli anziani acclamano il cantante mentre i giovani pensano ai divi del "juke box".

Abbandonano CLAUDIO

Modena, aprile

Per un cantante farsi una fortuna non è facile, ma difenderla è ancor più difficile, in un periodo in cui il gusto italiano sta estendendosi verso un genere nuovo. Questo è il «dramma» di Claudio Villa; un cantante polemico per natura che cerca con ogni mezzo di ravvivare ed alimentare la vecchia passione per la canzone melodica, della quale rimane uno dei più autorevoli e tenaci difensori. Nel mondo della canzonetta c'è posto per tutti. È un errore credere che Claudio Villa sia finito. Si può affermare, semmai, che l'«epoca degli stornellatori» ha fatto il suo tempo e che i giovani non l'apprezzano più come una volta. Comunque c'è ancora molta gente che rischia una bronchite per applaudire Claudio Villa sotto la pioggia. Pioveva a dirotto, il lunedì di Pasqua, quando Claudio Villa giunse in una piccola frazione a pochi chilometri da Modena per inaugurare un suo nuovo club; il trecentosessantaduesimo della serie. Ad attendere il cantante c'erano tutte le vecchiette della frazione, curiose di vedere questo personaggio che canta come ai tempi in cui i loro padri lasciarono la terra emiliana per cercare fortuna all'estero. Infatti per strappare un sicuro applauso, il *manager* del cantante trasteverino ha pronunciato nel suo breve discorso una di quelle frasi che fanno sempre effetto: «Noi non dobbiamo abbandonare le melodia italiana che ha fatto piangere per molto tempo i nostri emigranti».

Altrettanto curiose, ma un po' meno affascinate, erano invece le ragazzine, le quali si preoccupavano di sapere se nel *juke-box* che sarà prossimamente installato in questo «Club di Claudio Villa», troveranno posto anche i dischi di Tony Dallara, di Mina e di Domenico Modugno.

Il nuovo club di Villa è sorto in frazione Mulini Nuovi in polemica con gli accaniti giocatori di «briscola» che non vogliono essere disturbati dalle canzonette nei locali della Cooperativa, dove ogni sera si ritrovano vecchi e giovani della zona. Questa curiosa situazione ha fatto coalizzare gli appassionati della musica leggera. C'era però il problema del locale. La Cooperativa si dichiarava disposta ad offrire il terreno, a condizione che il nuovo locale fosse adiacente alla vecchia costruzione. Si dava quindi inizio ad una sottoscrizione popolare con la quale venivano acquistati mattoni e calce; per la mano d'opera si ricorreva alla generosità dei muratori del luogo. Sette mesi di lavoro straordinario sono stati necessari a questi appassionati per costruire il club che raduna un centinaio di soci. Naturalmente, per portare a termine quest'impresa, il presidente del club, Piccinini, impiegato presso l'Amministrazione provinciale di Modena, ha dovuto superare parecchie difficoltà. Quando ormai l'impresa stava per essere conclusa, gli abitanti di Mulini Nuovi si sono rivolti a Claudio Villa per invitarlo all'inaugurazione e pregarlo di cantare a beneficio del club a lui intitolato. Naturalmente Villa non ha potuto respingere l'invito che gli proveniva dalla gente emiliana sempre generosa con gli «stornellatori». La cerimonia dell'inaugurazione ha radunato tutta la popolazione del paese; c'erano anche gli incalliti giocatori di briscola che per una sera hanno accettato, senza protestare, *Granada*.

Successivamente Claudio Villa si è trasferito al Palazzo dello Sport di Modena, trasformato in una gigantesca «balera» dove ha cantato per i suoi *fans*.

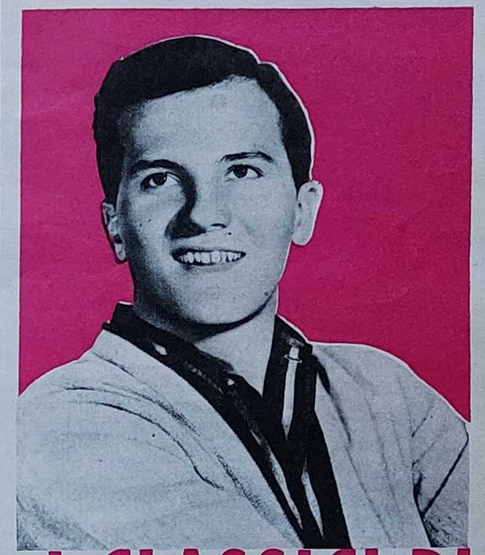
Claudio Villa non figura nel cartellone dei prossimi programmi della TV italiana. In compenso parteciperà il 25 aprile ad uno spettacolo televisivo in programma da Ginevra. In questi giorni il cantante ha ultimato a Firenze la lavorazione del film *Un canto nel deserto* ed ora si trova a Roma per incidere con il maestro Fragna una serie di vecchie melodie. Ultimate le incisioni, Villa si trasferirà in maggio a Barcellona per prendere parte, con Maurizio Arena, ad un film a colori e in cinemascope dal titolo *Quanto sei bella Roma*. Villa dovrebbe tornare in luglio negli Stati Uniti.

Ernesto Baldo

la briscola per VILLA

L'ingresso del nuovo «Club di Claudio Villa» sorto a Mulini Nuovi (Modena).

Pioveva a dirotto quando è arrivato Villa per l'inaugurazione del club.



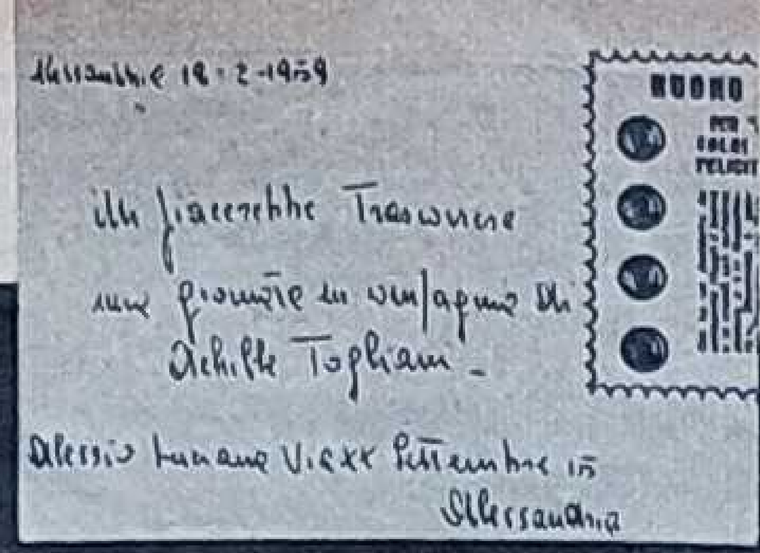
I CLASSICI DI PAT BOONE

45-HL 1287 — Ebb tide (bassa marea) / Begin the beguine

45-HL 1283 — Star dust / Deep purple

45-HL 1284 — St. Louis Blues / September song

LONDON - recorded by DOT


Alessandria 19-2-1959

Mi piacerebbe trascorrere una giornata in compagnia di Achille Togliani -

Alessio Luciana Via XX Settembre 15 Alessandria

Canterà per me Togliani a New York

Non sono una ragazza che impazzisce per i cantanti, ma per Achille Togliani ho sempre provato una particolare simpatia dovuta al suo modo di comportarsi. Quando mi è pervenuta la comunicazione che il *Musichiere* mi avrebbe presentata a Togliani, sono rimasta incerta se accettare o meno la realizzazione di quello che era stato un mio desiderio: non volevo recitare la parte della ragazza esibizionista. Poi ho accettato.

Con Togliani mi sono incontrata a Torino dove si era recato per una trasmissione televisiva. Tra pochi giorni questo simpatico cantante partirà per gli Stati Uniti e tornerà in Italia in tempo per partecipare al Festival di Napoli in programma ai primi di giugno. Mi ha promesso che nel concerto che darà a New York canterà una canzone dedicandola a me. Spero che se ne ricordi!

Luciana Alessio

Togliani mi ha, tra l'altro, cantato in anteprima «Solo solo», la canzone di Sforzi e Beretta che era stata bocciata a Sanremo, ma che verrà presto lanciata.

Negli studi della Televisione Togliani mi ha descritto, assieme al maestro William Galassini, i criteri con i quali vengono realizzate le riprese televisive. Mi ha fatto veramente impressione sapere quanti sono i tecnici mobilitati per le trasmissioni televisive.

Il cantante mantovano mi è apparso veramente un uomo simpatico e rispettoso: mi ha colpito il modo con il quale ricorda i suoi «maestri» e i vecchi attori.

In confidenza ho poi voluto chiedere ad Achille Togliani per quale motivo si fa schiarire i capelli sulla fronte e lui si è giustificato dicendomi: «La colpa è della televisione».

dal nostro inviato OSVALDO PAGANI

IL RUGGITO DEI GIOVANI LEONI

La loro età media non supera i venticinque anni, ognuno ha avuto un duro tirocinio. Ora sono autori e interpreti alla soglia della gloria: il 1959 sarà l'anno decisivo.

ZIZI JEANMARIE

Ciò che furono Chevalier, la Piaf e Trenet nell'aureo dominio della musica popolare, lo diventeranno Dalida, Lucette Raillat e Guy Béart? O lo diventeranno altri della nuova nidiata? Oppure lo diventerà qualcuno ancora sconosciuto?

Stabiliamo, anzitutto, da dove sorgono gli « aspiranti alla gloria ». Per lo più da quel fluido caos che vortica nei dintorni delle Case musicali. Si sa che grandi Case come « Vogue » e « Barclay », a Parigi, ricevono una media di oltre 200 domande d'audizione al mese, da parte di giovani che si presentano con spartiti originali. Della vasta fiumana, sembra, meritano considerazione e quindi partono verso la speranza della fama, in cento al massimo ogni anno; tuttavia, in vista del traguardo, per lo *sprint* finale, si ritrovano al più in dieci. Per esempio, l'anno scorso su oltre cento aspiranti hanno fatto un volo da *sputnik* solamente Dalida, Lucette Raillat e Guy Béart. Sette hanno conseguito il diritto ai posti d'onore: Jacques Brel, Colette Renard, Maria Candido, René-Louis Lafforgue, Marcel Amont, Gloria Lasso e Marie-Josée Neuville. Infine, una dozzina d'altri avanzano sul trampolino del gran lancio verso il firmamento delle note.

Tra le maggiori sorprese va annoverato Guy Béart. Ha 25 anni, pare uno studente stravagante. Anni fa comperò una chitarra in rue de Rénnes, si mise a comporre, cantò in una *cave*; poi, Patachou presentò al pubblico la sua prima canzone, *Bal chez Temporel*, e il volo di Béart incominciò. Le sue canzoni hanno un livello elevato: v'è in esse molto di quella nascosta sete di non morire ch'è dentro ogni uomo, e si chiama fede. Quasi sul medesimo piano c'è Lucette Raillat. Viene da Lione, ove ha trascorso l'infanzia a posare per suo padre, fotografo « di studio ». È stata attrice di prosa. Cominciò a cantare alla *Fontaine des Quatres Saisons*, con discreto successo. Una sera le si presentò un orologiaio disoccupato, Pierre Louki, con lo spartito di *Le môme aux boutons*: fu la canzone che dette gloria e fortuna a Lucette. E Dalida? Tutti sanno ch'ella è la « vamp » della canzone francese, l'astro fulgente; tutti sanno ch'ella emigrò con la famiglia dalla Calabria in Egitto, ove fu anche eletta « bellissima in bikini ». Giunse a Parigi nel '54, con grandi sogni. Partecipò al concorso « Voci nuove » dell'*Olympia*, vinse ma rimase nel limbo dell'attesa. La sua affermazione è merito di *monsieur* Barclay, l'editore musicale e fabbricante di dischi più popolare in Francia. Egli, in effetti, le insegnò a sfruttare le sue grandi qualità. Oggigiorno Dalida (nelle critiche a suo riguardo ricorrono gli aggettivi « torrida, incendiaria e felina ») vende 30 mila dischi la settimana, riceve mezzo milione di franchi per spettacolo. È già assisa su un trono. Ora sta preparando una *tournée* in America con il chitarrista Sacha Distel, fidanzato di B.B.. Distel non è uno sconosciuto per gli amatori del jazz: ha inciso dischi con le maggiori formazioni jazz francesi. Ora compone e canta: ritmo e jazz, le sue canzoni sono divertenti e bizzarre.

Lo *chanteur* più avventuroso tra i « giovani leoni » è Jacques Brel. Dirigeva la fabbrica di cartonaggi di suo padre, vicino a Bruxelles. Essendo costretto a frequenti soggiorni in case di cura, imparò da solo a suonare la chitarra. Compose, e s'appassionò al punto da abbandonare l'azienda paterna, staccarsi dalla moglie e dai tre figli, per piombare a Parigi a tentare le sue *chances*. Dopo pochi mesi, chiamò a Parigi la famiglia: era riuscito a sfondare.

Il nuovo *fleur de pavé* di Parigi è Colette Renard, famosa quale interprete di *Irma-la-douce*. La sua vita, fino a un certo punto, è stata insignificante: era una *vendeuse*, commessa di modista e di profumeria, poi modesta impiegata. Un giorno divenne segretaria del direttore d'orchestra Raymond Legrand (ora suo marito), ed ecco che a questi gli impresari domandarono « una sconosciuta » da lanciare: « un angelo radioso, ma in grado di far figura in sottoveste di nylon nera ». La sconosciuta fu Colette Renard.

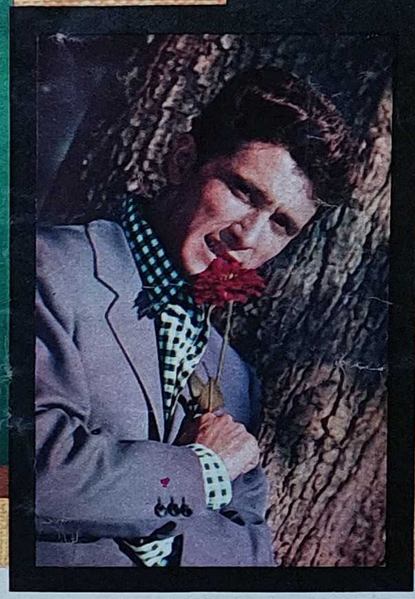
Sacha Distel, fidanzato di B.B., è chitarrista noto agli amatori di jazz. Ora sta preparando una tournée in America con Dalida.

Essi avanzano con il vento in poppa: sui "33 giri" le loro voci sono l'avvenire della canzone francese.

Michèle Arnaud (a sinistra) è laureata in filosofia; cominciò a cantare dopo aver conosciuto Léo Ferré. Le sue canzoni sono sempre soffuse di malinconia. Nella foto sopra: Gloria Lasso con il marito, Claude Pagliani, noto parrucchiere. Lasso è chiamata «champagne spagnolo»; ha già raggiunto il milionesimo disco inciso.

Colette Renard è già una «vedette» fu la prima interprete di «Irma la dolce» famosa commedia musicale. È diventata subito la cantante più in voga.

Marie-Josée Neuville (l'adolescente triste) è la grande speranza delle Case discografiche francesi. Compone e canta da quando aveva sedici anni: allora vinse un concorso radiofonico. Le sue canzoni sono come cantilene infantili piene di poesia.



René-Louis Lafforgue è nato in Spagna, da genitori francesi. Faceva il falegname: d'improvviso si appassionò al teatro. Cominciò a comporre e cantare quando conobbe Brassens.

Marcel Amont deve alla TV la sua vasta popolarità: la sua carriera è stata assai rapida: è un fantasista con lo stile del romantico e candido innamorato delle vignette di Peynet.

Figlio di ferroviere e ferroviere egli stesso, Marcel Amont è un provinciale. Sembra un personaggio del disegnatore Peynet: smilzo, quasi trasparente, con l'aria d'un marchesino stile Luigi XV. Certo, lo ha in parte favorito l'amicizia di Charles Aznavour, però Amont è un vero commediante della canzone. L'amicizia di un altro «grande», Gilbert Bécaud, ha pure favorito Maria Candido. Questa ragazza (figlia d'emigranti italiani) dalla figura scultorea, ha fatto il suo debutto nel repertorio classico, poi Henri Varna, direttore del teatro *Mogador*, la scritturò e Francis Lopez (produttore-impresario, marito dell'attrice Sylvia Lopez) la lanciò.

L'influenza esercitata dai «grandi» ha molto peso. Si prenda, per esempio, il caso di René-Louis Lafforgue: a fare il guardiano davanti al camerino di Brassens, al *Bobino*, per un certo periodo ci fu lui. Sembrava un personaggio della commedia dell'arte: irsuto, gli occhi profondi e scuri, la faccia triangolare, i baffi a punta. Nato a San Sebastiano, egli è cresciuto nella paura, durante la rivoluzione spagnola; adolescente, s'è battuto per le strade di Parigi, nel '44: suo fratello è stato ucciso a un passo da lui. Inquietudine, cupezza e miseria sono state sempre sue compagne. Abbandonò il mestiere di falegname per fare un po' l'attore e un po' l'inserviente. Con Brassens prese gusto a cantare. Lafforgue canta e compone: le sue canzoni sfiorano il truculento umorismo, sono originalissime. *Paris est tout seul ce matin* lo lanciò nel firmamento, *Julie-la-Rousse* (dalla qual canzone, ora, è stato tratto un film) gli dette la gloria.

Spagnola è anche Gloria Lasso, di Barcellona. Ella faceva l'assistente chirurgica e d'abitudine canticchiava, in sordina, durante le operazioni per distrarre i pazienti. Un giorno si lasciò convincere a fare l'annunciatrice alla radio, e un altro bel giorno le accadde di dover sostituire, sui due piedi, una *vedette*. Ebbe successo e da Parigi le pervennero allettanti offerte. Fu lanciata da Francis Lopez: oggi la chiamano la «Callas della canzone». Recentemente ha sposato Claude Pagliani, un noto parrucchiere d'origine italiana.

Marie-Josée Neuville a dodici anni voleva una armonica: invece le donarono una chitarra. Imparò da sola a comporre, e la sua prima canzone è *Une guitare, une vie*. Vinse un concorso e debuttò all'*Amiral*. È stato scritto di lei: «Finalmente una sedicenne che canta le canzoni della sua età!». Marie-Josée ora ha vent'anni: la celebrità è a un passo da lei.

L'*intellettuale* fra i «giovani leoni» è Michèle Arnaud. È laureata in filosofia, sposata a un grande industriale: con il suo snobismo, i suoi abiti candidi, la sua voce eguale un poco tenue, ella fa pensare a un fiore di serra abbandonato sul marciapiede. Il suo opposto è Claude Goaty, una provenzale scoperta da Dassary: aveva 17 anni quando cantò *Le Galérien*, poi ebbe rinomanza mediante una *tournée* con Marino Marini. Altro provinciale (viene dai Pirenei) è François Deguelt. Egli è stato fattorino nella casa di mode di Jacques Fath, poi commesso in una libreria, dalla quale fu licenziato perché leggeva i libri invece di venderli. Suo padre è rappresentante d'una Casa discografica, sicché un giorno François riuscì a incidere un «78 giri» (su due facciate: *Coquette* e *La vie quotidienne*), che ora è introvabile. Jacqueline Maillan è un altro prodotto dell'*Amiral*: moglie di Michel Emer, il compositore di *L'accordéoniste* e molte altre canzoni della Piaf, ella si dedica alla parodia. La Maillan è definita un «clown in abito da sera nero»: il suo talento le permette ogni «genere» di canzoni. Mentre invece il «sultano del ritmo» è Dario Moreno: con i suoi 104 chili, il suo torace possente e la sua faccia di gran maestro delle cerimonie d'un palazzo orientale, è il peso massimo della nuova nidiata di cantanti. È nato a Smirne, da padre spagnolo e da madre messicana; egli deve ai *mariatchis* (zingari messicani) d'aver imparato a cantare. Egli rugge, piange, improvvisa inflessioni carezzevoli, la voce enorme come il suo fisico. Si vanta d'essere l'unico che mette piede nello «studio» di registrazione senza conoscere né un verso né una nota della canzone da incidere: legge direttamente davanti al microfono, e tutto va bene. Preparatissima, al contrario, è Elise Vallée, la quale ha abbandonato la danza (era allieva allo *Chatelet*) per le canzoni. Compone e canta: le sue *arie* sono scritte secondo il principio della doccia scozzese: un'aria straziante, un motivo sincopato e un po' folle. Poi c'è Aida Aznavour, sorella del «grande» Charles (per lei, Charles ha scritto *Sarah*), dotata d'ottime qualità. C'è Pia Colombo, malinconica e tenera; c'è anche Maguy Zanni, bella e giovane cantante di *charme*, finora nota più che altro perché negli spettacoli indossa abiti «leggeri come canzoni»: pesano 180 gr.

Ultimo della serie, per ora, è Georges Moustaki: è l'attuale scoperta di Edith Piaf. Georges è d'origine egiziana, ha fatto vari mestieri finché è diventato chitarrista: ha incontrato la Piaf che lo ha lanciato. Essa afferma che Georges riuscirà. Abbiamo visto che l'età media dei «giovani leoni» non supera i 25 anni: questi sono, dunque, le grandi speranze delle Case discografiche. Autori-interpreti, essi obbediscono all'imperativo moderno, nessuno d'essi è tradizionalista. Il che, certamente, è molto importante. Dalida, Guy Béart, Lucette Raillat formano un capitolo a parte. Tra gli altri troviamo che Jacques Brel esalta l'amore, ma è un moralista; Marie-Josée Neuville, la collegiale della chitarra, canta per far scordare le angosce del mondo; e il cinismo di René-Louis Lafforgue, in verità nasconde una tendenza all'ansia della vita. Tutti, però, hanno un proprio stile, ben definito. I loro compensi sono differenti e la loro fortuna dinanzi al pubblico è diversa: ma sono «quelli del 1958», dal cui gruppo quest'anno, o il prossimo usciranno i «grandi» della nuova epoca.

Alla nostra inchiesta rimane da stabilire per quali vie, e canali, le canzoni francesi arrivano al fenomenale successo. Una risposta precisa è però impossibile. Si sa che in Francia, ogni anno, si scrivono circa 20 mila canzoni. Quelle di grande successo che si fischiettano per le strade rappresenterebbero dal 10 al 15 per cento della produzione generale. È molto, specie considerando l'alto livello. Che cospicui frutti.

Ma si sa anche che il successo delle canzoni dipende, poi, in massima parte, dalle lotte e dagli interessi degli editori musicali e dei fabbricanti di dischi. Quest'è e permane un mondo inesplorabile; avventurandovisi, si penetra in un labirinto. Conviene fermarsi sull'orlo del gorgo.

(4 - Fine)

Osvaldo Pagani

MUSICHIERE IN CARICA: Nessuno. La concorrente Pirini di Cesenatico è stata eliminata al primo motivo dell'orologio.

il Musichiere sera

OSPITI D'ONORE: I registi della TV D'Anza, Ferrero e Siena, e il cantante Luciano Tajoli che ha concorso per beneficenza.

TUTTO QUELLO CHE NON AVETE VISTO E ASCOLTATO DELLA TRASMISSIONE DI SABATO 4 APRILE 1959

IL PUNTO della valletta

Sabato pomeriggio, in poche ore, ho conosciuto trenta persone interessanti. Fate il conto voi stessi. Otto i concorrenti, nove i cantanti compreso Tajoli, tre registi, tre grandi attori (Gassman, la Valeri e Caprioli), i cinque «Campioni», il pianista di Tajoli, maestro Maraviglia, e il compositore Cesare Cesarini. Verso i concorrenti avevo, per così dire, doveri di ospitalità. Per le altre persone, lo confesso, avevo un grande interesse. Da Vittorio Gassman, anzitutto, dovevo farmi scusare. Egli, infatti, mi aveva invitata per una particina al *Mattatore* sul giornalismo. Ho rifiutato perché, credetemi, non m'interessa recitare, e, quindi, ho spiegato a Vittorio, dopo averlo già fatto per telefono, tale ragione. Gassman non si è affatto mostrato risentito, anzi ha detto che fra tante ragazze sfornite di talento ma provviste di sola ambizione, gli faceva piacere conoscere una ragazza come me. Tajoli, umanamente parlando, è un angelo. Simpaticissimi demoni del nuovo inferno del ritmo sono stati i giovanissimi del *Juke-box*. Avreste dovuto vederli alle prove! Erano nervosi, e, vestiti un po' alla esistenzialista, masticavano continuamente gomma americana. Fra loro, grosso e giocherellone, spiccava Lojacono il quale, ho saputo, grande e grosso com'è, ha ancora paura a dormire solo. Se una notte si trova solo da qualche parte, sen-

ANCORA VACANTE IL TRONO DI SPARTACO D'ITRI

MARIO RIVA HA PERSO PER MARINA UNA SCOMMESSA FATTA CON KRAMER

La ragazza di Cesenatico emozionata è caduta all'orologio

Mario Riva, dopo le prove pomeridiane, aveva scommesso con Kramer che Marina Pirini sarebbe stata la nuova Musichiera. Riva e Marina hanno perduto. La trasmissione è ancora senza Musichiere. L'albergatrice di Cesenatico, tuttavia, anche se è clamorosamente caduta sbagliando il primo motivo dell'orologio, e forse perché il suo errore è stato banale ed impensato, anziché deprimersi si è divertita. Non ha avuto una crisi di pianto, ma d'allegria. In compagnia del fratello Giorgio, finita la trasmissione, è salita sul filobus 78, quello che dalla TV porta alla stazione, e rideva forte. «Non sono Musichiera» diceva ai passeggeri «ma sono ugualmente felice perché, assieme a Riva, ho passato una delle più belle giornate della mia vita.»

NON SARÀ PIÙ SOLO

L'indirizzo del signor Otello Corezzola, proprietario di tiro a segno senza valletta, è: Via Altaura 16, Casale di Scodosia (Padova). Il signor Corezzola spera che, pubblicando tale indirizzo, qualche ragazza gli scriva offrendosi come «valletta», un lavoro meno brutto di quanto sembri e dove si guadagna benino. Comunque, dopo la sua esibizione al «Musichiere», il signor Corezzola non sarà più solo. Il 19 aprile prossimo, alla Fiera di Modena, Marilù e Brunella faranno le «vallette», per un giorno, nel suo tiro a segno.

Ha concorso per i carabinieri il finalista dei cento mestieri

Filippo Pecora è il più simpatico giovane di S. Eufemia d'Aspromonte, un paese in provincia di Reggio Calabria. Canta, gioca al calcio nella squadra locale, è sempre contento e ama prendere in giro se stesso con la storia dei cento mestieri. In realtà è un ragazzo serio, benvoluto da tutti, innamorato della sua famigliola. La sua ambizione non era di vincere, di conquistare la fascia azzurra, ma di portare un Musichieretto al suo amico maresciallo dei Carabinieri, Riva, a dire il vero, durante il pomeriggio, non era propenso ad accontentarlo. Non gli piaceva l'idea che il Musichieretto finisse su una camionetta su cui sarebbero salite, quasi certamente, persone fermate o arrestate. «A S. Eufemia sono tutti galantuomini», disse Pecora e convinse.

za la moglie o un amico, piuttosto non si corica, ma passeggia fino all'alba. Anche Dallara è un caro ragazzo. Ha un solo difetto: un soprabito d'un orribile color violetto. Con i tre registi, a dire il vero, ho chiacchierato pochino. Erano talmente preoccupati d'imparare a memoria le parole della canzone e i passetti di danza che, anziché registi, mi parvero spauriti scolaretti.

Garinei era assente. Si trovava ancora in America, per ragioni di lavoro. Ho anche trovato il tempo di leggere un po' di posta. Dico la verità: non immaginavo che ne avrei ricevuta tanta. M'aspettavo, è vero, le solite paradossali richieste di matrimonio, ma non credevo che tante persone mi avrebbero scritto per mostrarmi la loro simpatia. Per ora ringrazio tutti e provvederò a rispondere a ciascuno quanto prima.

Brunella Tocci

Tajoli correrà il Rallye del Cinema

Luciano Tajoli era brevemente comparso in TV, nello stesso studio da cui va ora in onda « Il Musichiere », l'estate scorsa. Lo aveva presentato Teddy Reno in « Marina Piccola ». Ora, dopo l'intervento chirurgico, Tajoli si ripresentava, per la prima volta, dinanzi al pubblico televisivo italiano. Era commosso. Commosso per la simpatia e l'affetto che tutti gli hanno dimostrato. Commosso per il fascio di telegrammi che, subito dopo la trasmissione, un usciere gli ha consegnato. Erano giunti da ogni parte d'Italia, assieme a centinaia di telefonate. Erano le manifestazioni affettuose di quanti, in poche parole, hanno voluto dirgli « Luciano, ti vogliamo bene ». Tajoli era raggiante. Si sentiva in splendida forma. « Mi sento un leone » diceva « e ho una gran voglia di correre. Naturalmente correrò in auto. Anzi, a tal proposito, voglio darvi un'informazione in assoluta anteprima. Sapete chi vincerà il Rallye del Cinema di quest'anno? Chi lo vincerà dando la polvere a tutti? Lo vincerà Luciano Tajoli. »

Adriano Celentano definito l'Elvis Presley italiano

Sono timidi gli sfrenati divi del Juke-box

Accanto a Dallara e Lojacono, *Il Musichiere* di sabato scorso ha presentato i giovani della « nuova generazione », i cantanti il cui successo presso il pubblico giovanile è determinato dal *Juke-box*. Sono ragazzi seri, riservati, timidi più di quanto non si pensi vedendoli contorcersi e fare con voce braccia e gambe il diavolo a quattro. Jenny Luna, la bionda con l'urletto, è romana, ha 23 anni, è figlia d'un diplomatico e sposata da quattro anni col musicista Romano Frigerio. Ha un bambino di 3 anni, Massimo. Attualmente canta all'*Arlecchino* di Torino. Giorgio Gaber (vero cognome Gaberscik) è milanese, ventenne, ragioniere, figlio d'un dirigente d'una grande ditta. Suona e canta col complesso milanese de *I Giullari*. Ha composto le canzoni *Bella bambina*, *Priscilla*, *Buonanotte tesoro*. Joe Sentieri, venticinquenne, genovese, proprietario d'un negozio di dischi, parla e canta in quattro lingue. Ha girato il mondo e cantato nei principali locali d'Europa e d'America. Ha presentato una nuovissima canzone, *Vorrei baciarti*. Adriano Celentano, milanese, ha 21 anni, ha già avuto un complesso proprio e, quanto prima, ne formerà un secondo. Roby Matano, romano ventiquattrenne, cantante de *I Campioni*, e la cremonese Mina de *I Solitari* hanno completato la rassegna dei giovani che si sono scatenati al *Musichiere*. « Sono tutti cannonate » ha detto di loro Kramer.

Scendendo a maggiori dettagli, Kramer ha specificato che, fra i giovanissimi, reputa Mina musicalmente molto dotata, mentre Tajoli ritiene Luna la « stella » di domani.

LA TRASMISSIONE IN CIFRE

1ª ELIMINATORIA: Filippo Pecora batte Rossana Bazzana 3 a 1. Pecora riconosce Pasqualino Marajà e Core ingrato in 7", Pescava i gamberi in 6". La Bazzana Le luci di New York in 6".

2ª ELIMINATORIA: Marina Pirini batte Otello Corezzola 3 a 0. La Pirini riconosce Paris Canaille, Suonno a Marechiaro, Romanina del Bajon rispettivamente in 6", 5"½, 6"½.

FINALE: Marina Pirini batte Filippo Pecora 3 a 0. La Pirini riconosce Settembre sotto la pioggia (indovinello), Su il cappello, giù il cappello in 6", Mai in 5".

OROLOGIO: Marina Pirini sbaglia il primo motivo da 10 mila lire (dice La donna anziché Pericolo numero uno). Viene eliminata dal gioco senza poter passare alla cassaforte. Rimane, quindi, in cassaforte la stessa somma già esistente al termine della 57ª trasmissione, cioè 460 mila lire.

I MATTATORI DELLA REGIA TELEVISIVA SARANNO PIÙ ARRENDEVOLI

Il milanese Giorgio Gaber

Joe Sentieri

Jenny Luna

Daniele D'Anza, Romolo Siena, Mario Ferrero, registi rispettivamente de *Il Mattatore*, *Lascia o Raddoppia?*, *Le Divine*, erano, come tutti i registi quando devono apparire in pubblico, e, peggio ancora, recitare, ballare e cantare, assai nervosi ed inquieti. Preoccupatissimo era anche Mario Ferrero che, fra i giovani registi di teatro, è il più esigente.

« È l'abitudine a pretendere il massimo dagli altri », hanno detto, « che ci fa sentire il nostro grado di impreparazione, che ci fa rendere conto di quanto noi si possa apparire goffi e buffi. » Proprio per questo quasi tutti gli attori della TV che erano liberi da impegni di lavoro hanno seguito *Il Musichiere* per godersi lo spettacolo dell'imbarazzo dei loro registi, soprattutto di Ferrero e di D'Anza; due direttori che, quando preparano le loro trasmissioni, urlano, strepitano, maltrattano anche gli attori con i quali sono in grande amicizia. Il più scontento dei tre è stato Siena, l'unico al quale è mancata la presenza del *mattatore* della sua trasmissione, Mike Bongiorno, il cui telegramma era stato invece spedito da Giovannini.

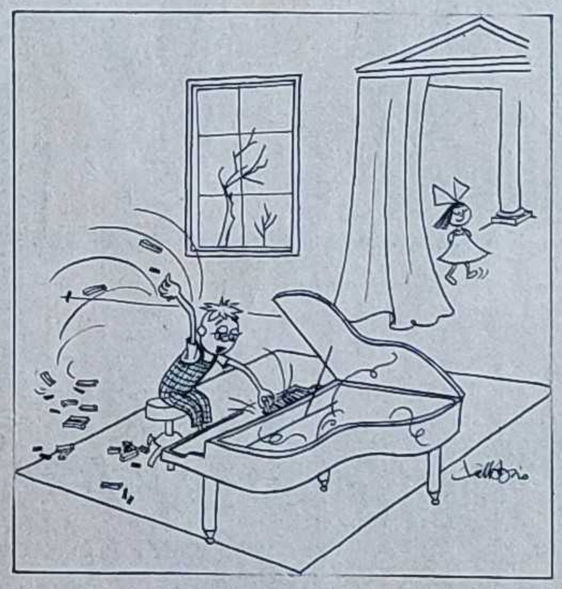
Offrivano mobili i fidanzati di Rimasco

Rossana Bazzana, la bruna ragazza di Rimasco, in Val Sesia, non era minimamente emozionata dalla sua partecipazione al « Musichiere », ma, piuttosto, dal fatto che i suoi genitori, dopo molte perplessità, avevano acconsentito al suo fidanzato, Valentino, di accompagnarla a Roma. I due giovani, in verità, non hanno avuto a disposizione che un'ora per andarsene tranquillamente a spasso per Roma. Rossana era impegnata alle prove in TV. Valentino, proprietario d'una fabbrica di mobili a Cesano Maderno, doveva visitare alcuni clienti romani. Subito dopo la trasmissione i due giovani hanno preso al volo un treno per Milano. Si sposeranno presto. « Prima, però, devo allargare il mio giro d'affari, devo vendere tanti mobili anche a Roma », ha detto Valentino. Rossana ha deciso che lo aiuterà. Anzi, durante la sua breve permanenza in televisione, anziché perdere tempo a chiedere autografi, Rossana ha chiesto a tutti, da Nuccia Bongiovanni a Vittorio Gassman, se avessero bisogno di mobili. Paolo Bacilieri si è mostrato il più interessato. Dovrà rinnovare il salotto, e, quasi sicuramente, lo acquisterà dal fidanzato di Rossana.

Un Musichiere esposto nella Galleria milanese

I sacrificati della scorsa trasmissione sono stati i concorrenti al gioco dell'asta. Dato il poco tempo a disposizione e i numerosi ospiti, Mario Riva si è trovato costretto a limitare le interviste con i quattro concorrenti. La ragazza che doveva portare il Musichiere al « commendatore », Marisa Fedegari, era una milanese, cassiera in un grande bar della Galleria. Il Musichieretto, in verità, era destinato alla vetrina del bar.

Angela Maria Pinto ha riconosciuto il motivo della canzone del maestro Cesarini e ha vinto le centosessantamila lire. È una sarta ventenne di Putignano, un paese in provincia di Bari. Eliana Bassa, invece, la diciassettenne fiumana abitante a Genova, porterà il pupazzo che spetta a tutti i partecipanti all'asta, in una corsia di un ospedale pediatrico nel quale fa pratica come infermiera. Alvaro Ancisi è un maestro elementare di Ravenna. Ha 18 anni e ancora non sa quale sia stato l'esito del concorso al quale ha preso parte per ottenere il suo primo posto d'insegnante. Il suo Musichieretto è destinato alla fidanzata.



M'ama, non m'ama, m'ama *(disegno di Dall'Aglio)*

TORACE POSSENTE MUSCOLI D'ACCIAIO in poco tempo!

I vostri muscoli possono diventare molto più forti, e il vostro torace esprimere tutta una nuova maschia potenza, solo che voi lo vogliate. Poche settimane, qualche facile e divertente esercizio scientifico (senza medicine), e voi sarete un altro uomo, rispettato da tutti, e ammirato dalle donne.

Il successo è GARANTITO

GRATIS a chi spedisce il sottostante tagliando a ATLAS INSTITUTE, Rep. T Cas. Post. 1157 Milano, verrà inviato un magnifico opuscolo illustrato a colori.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

Prego inviarmi, GRATIS e senza impegno, il Vostro opuscolo illustrato per lo sviluppo dei muscoli e del mio torace.
(Per risposta urgente unire francobollo)

Ju Jitsu

(LOTTA GIAPPONESE)

Imparate a CASA VOSTRA le facili mosse segrete del Ju-Jitsu e diverrete invincibile. Sarete temuto e rispettato da tutti.

Gratis!

Richiedete l'interess. opusc. illustr. gratis all'ATLAS Institute/F Cas. Post. 1157 Milano.

SIETE CAPACI DI COMPIERE QUESTE AZIONI SENZA ARROSSIRE?

1. (Se siete uomo) Fermare una donna per strada, dicendole che la trovate bellissima.
2. *(Se siete donna) Rimproverare ad alta voce in un locale pubblico un corteggiatore molesto.*
3. Dire alla persona che vi sta davanti al cinema di stare ferma con la testa.
4. *Entrare in un negozio, farvi portare dal Direttore almeno dieci articoli e poi non comprare nulla.*
5. Prendere spontaneamente la parola davanti a un pubblico di più di 30 persone.

Se siete capaci di compiere queste azioni non avete bisogno di seguire un corso per vincere la timidezza. Ma se una sola di queste azioni vi spaventa, siete timido (o timida) e vi angustiate la vita per un difetto guaribilissimo. Infatti, per la prima volta in Italia, è stato aperto un Corso per corrispondenza per eliminare e sradicare la timidezza. *Il risultato è rapido e garantito*, e assicura agli allievi una personalità potente, una assoluta sicurezza di sè in qualunque occasione.

GRATIS

inviamo in omaggio un magnifico opuscolo illustrato dal titolo « Come vincere e sradicare la timidezza in pochi giorni ». Questo opuscolo non è in vendita, non può essere acquistato da nessuna parte ed è stato stampato in un numero limitato di copie per essere inviato in omaggio ai lettori di questa rivista. Richiedetelo quindi subito tramite l'apposito tagliando.

Indirizzare a: I.P.S.E. Rep. _____ Cas. Post. 93 _____ - Brescia
Prego inviarmi subito e con la massima riservatezza l'opuscolo illustrato gratuito: « Come vincere e sradicare la timidezza in pochi giorni ».
Nome Cognome _____
Indirizzo _____
_____
Per risposta urgente unire francobollo.
Rep. N. 1

LA BATTAGLIA DELLE NOTE

Borsa italiana del disco: quotazioni dal 31 marzo al 6 aprile 1959

MILANO

(Messaggerie Musicali)

1) - **Tom Dooley** Kingston Trio
2) - **Bird dog** Everly Bros.
3) - **House of bamboo** Andy Williams
4) - **Julia** Johnny Dorelli
5) - **Susie darlin'** Robin Luke
6) - **Nessuno** Betty Curtis
7) - **When** Fraternity Bros.
8) - **Eri piccola** Fred Buscaglione

ROMA

(Negozio Musicalradio)

1) - **Smoke gets in your eyes** Platters
2) - **When** Fraternity Bros.
3) - **The diary** Neil Sedaka
4) - **Tom Dooley** Kingston Trio
5) - **Faibles femmes** Paul Anka
6) - **Piove** Modugno
7) - **Farfalle** Modugno
8) - **Baby face** Little Richard

TORINO

(Negozio Astori)

1) - **When** Fraternity Bros.
2) - **Smoke gets in your eyes** Platters
3) - **Tom Dooley** Kingston Trio
4) - **Passion flower** Fraternity Bros.
5) - **The diary** Neil Sedaka
6) - **Pity Pity** Paul Anka
7) - **Piove** Modugno
8) - **Eri piccola** Fred Buscaglione

NAPOLI

(Negozio Curci)

1) - **Non restare fra gli angeli** Modugno
2) - **Piove** Modugno
3) - **I go ape** Neil Sedaka
4) - **For my good fortune** Pat Boone
5) - **My heart sings** Paul Anka
6) - **Patricia** Perez Prado
7) - **Smoke gets in your eyes** Platters
8) - **Tra la la** Gloria Christian

GENOVA

(Negozio Paganini)

1) - **Tom Dooley** Kingston Trio
2) - **Piove** Modugno
3) - **Susie darlin'** Robin Luke
4) - **Carina** Corrado Lojacono
5) - **Smoke gets in your eyes** Platters
6) - **When** Kalin Twins
7) - **The diary** Neil Sedaka
8) - **Pity Pity** Paul Anka

VENEZIA

(Negozio Gasparini)

1) - **Tom Dooley** Kingston Trio
2) - **Piove** Modugno
3) - **Smoke gets in your eyes** Platters
4) - **It's only make believe** Conway Twitty
5) - **Susie darlin'** Robin Luke
6) - **Pity Pity** Paul Anka
7) - **When** Fraternity Bros.
8) - **Julia** Tony Dallara

BARI

(Negozio Losurdo)

1) - **Smoke gets in your eyes** Platters
2) - **Piove** Modugno
3) - **Flamingo l'amore** The Gaylords
4) - **Passion flower** Fraternity Bros.
5) - **The diary** Neil Sedaka
6) - **You are my destiny** Paul Anka
7) - **Patricia** Perez Prado
8) - **Diana** Paul Anka

TRIESTE

(La Casa del Disco)

1) - **Piove** Modugno
2) - **Tom Dooley** Kingston Trio
3) - **Smoke gets in your eyes** Platters
4) - **Diana** Paul Anka
5) - **Non dimenticar** Nat « King » Cole
6) - **Pity Pity** Paul Anka
7) - **It's only make believe** Conway Twitty
8) - **You are my destiny** Paul Anka

PALERMO

(Negozio Ricordi)

1) - **Smoke gets in your eyes** Platters
2) - **Passion flower** Fraternity Bros.
3) - **The diary** Neil Sedaka
4) - **Flamingo l'amore** The Gaylords
5) - **Tom Dooley** Kingston Trio
6) - **When** Fraternity Bros.
7) - **Eri piccola** Fred Buscaglione
8) - **Pity Pity** Paul Anka

FIRENZE

(Negozio Alberti)

1) - **Tom Dooley** Kingston Trio
2) - **Passion flower** Fraternity Bros.
3) - **When** Fraternity Bros.
4) - **Smoke gets in your eyes** Platters
5) - **Pity Pity** Paul Anka
6) - **Susie darlin'** Robin Luke
7) - **You are my destiny** Paul Anka
8) - **The diary** Neil Sedaka

BOLOGNA

(Negozio Borsari e Sarti)

1) - **Smoke gets in your eyes** Platters
2) - **Susie darlin'** Robin Luke
3) - **When** Kalin Twins
4) - **Tom Dooley** Kingston Trio
5) - **The end** Earl Grant
6) - **The diary** Neil Sedaka
7) - **It's only make believe** Conway Twitty
8) - **Faibles femmes** Paul Anka

CAGLIARI

(Negozio Borea)

1) - **You'll never never know** Platters
2) - **Primo amore** Tony Dallara
3) - **Julia** Tony Dallara
4) - **No matter what you are** Platters
5) - **Diana** Paul Anka
6) - **Farfalle** Modugno
7) - **Crazy love** Paul Anka
8) - **Piove** Modugno

I PIÙ VENDUTI A NEW YORK

1. *Venus* (Frankie Avalon)
2. *Alvin's harmonica* (David Seville)
3. *Charlie Brown* (Coasters)
4. *It's just a matter of time* (Brook Benton)
5. *Come softly to me* (Fleetwoods)

I PIÙ VENDUTI A LONDRA

1. *Side saddle* (Russ Conway)
2. *Smoke gets in your eyes* (Platters)
3. *My happiness* (Connie Francis)
4. *As I love you* (Shirley Bassey)
5. *Petite fleur* (Chris Barber)

Classifica Generale

1. **SMOKE GETS IN YOUR EYES** - Platters (1)
2. **TOM DOOLEY** - Kingston Trio (2)
3. **PIOVE** - Domenico Modugno (3)
4. **WHEN** - Fraternity Bros. e Kalin Twins (8)
5. **THE DIARY** - Neil Sedaka (5)
6. **PASSION FLOWER** - Fraternity Bros. (7)
7. **SUSIE DARLIN'** - Robin Luke (4)
8. **PITY PITY** - Paul Anka (6)

PETTEGOLIERE

IL CIRCO DI GASSMAN

Il Circo di Gassman è entrato in cantiere. L'elaborazione creativa di molti mesi è stata tramutata in disegno e programmi. Tre sono state le ditte che hanno partecipato al concorso per la fornitura delle attrezzature; una americana, una tedesca ed una italiana; ha vinto l'industria nazionale. Si tratta di una grande industria torinese specializzata nella costruzione dei pullman. Il grande teatro smontabile sarà di forma rettangolare capace di ospitare 2500 persone a sedere. Avrà per i primi posti delle comodissime poltrone di pelle con braccioli, mentre per gli altri ordini di posti saranno costruite delle speciali poltroncine di plastica la cui forma è stata appositamente studiata per una massima funzionalità condizionata ad un confortevole uso. Il palcoscenico rettangolare avrà delle pedane girevoli e sarà possibile spostarlo in avanti fino a farlo diventare una pista-arena. I cambiamenti di scena saranno fatti generalmente al buio usando il palcoscenico girevole mentre a palcoscenico rientrato potranno essere fatti dietro il sipario. Il teatro sarà coperto da un enorme telone a volta curva e all'interno sarà scatolato con materiale isolante che otterrà il duplice risultato: una acustica perfetta ed un notevole decoro estetico. Il Circo avrà un suo bar e un ristorante capace di servire contemporaneamente 50 persone. Tutto sarà trasportato su 20 trainì di cui 12 pianali per trasportare le poltrone sistemate a file montate e 8 camion e rimorchio per il resto del materiale. Il personale tecnico e artistico avrà a disposizione per gli spostamenti un pullman. L'alloggiamento, invece, verrà effettuato in alberghi. Alla carovana si aggiungeranno camionette e auto pubblicitarie. L'organizzazione è stata creata sull'esperienza dei più famosi circhi internazionali, e perciò alcuni dirigenti hanno compiuto numerosi viaggi all'estero per studiare l'organizzazione di quei circhi che hanno ormai decine di anni di esperienza. Il programma artistico è ancora in stato embrionale ma sarà basato sul criterio di rappresentare un famoso classico seguito immediatamente da uno spettacolo sul tipo del *Mattatore*. Il debutto è previsto per i primi mesi del '60 a Roma, dove il Circo si fermerà non meno di due mesi. Questa iniziativa, rivoluzionaria in campo mondiale, ha già interessato tutte le società che gestiscono le reti televisive straniere desiderose di assicurarsi la priorità delle riprese.

PREMIO ALLA SIMPATIA

Collare del "Gran Simpatico"

A nessuno.

Sciarpa di "Simpatico"

A Frank Capra, regista del film « Accadde una notte », ripresentato al pubblico italiano nella serata di lunedì trenta marzo. Per l'abilità e il gusto dimostrati nell'affrontare e svolgere il tenuissimo ma delizioso tema « comico-sentimentale ». (E pensare che da noi il film comico-sentimentale è quasi sempre un... Mattoli sullo stomaco!)

A Paolo Carlini, divo numero « uno » della Televisione italiana. Per il coraggio e l'audacia messi in mostra nel dichiarare in un'intervista: « Voglio mettermi a fare il cantante. Questa inclinazione mi nacque quando partecipai al "Musichiere". Voglio diventare un cantante: me ne sento la stoffa ». (Stoffa di Prato, a nostro modestissimo avviso).

A Mike Bongiorno, presentatore di « Lascia o raddoppia? ». Per la convinzione, la fede e la solidarietà posti nel dichiarare, giovedì 2, prima che la concorrente-domestica, Jolanda Feliconi di Bologna, entrasse in cabina: « Auguri da parte mia e di tutte le domestiche d'Italia ». (Accidenti: che sia entrato a far parte della « categoria » così sui due piedi e a nostra insaputa?).

Collarino di "Simpaticuccio"

A Vittorio Gassman e C., titolari della rubrica settimanale « Il mattatore ». Per l'assoluta mancanza di fantasia purtroppo denunciata nel corso dell'ultima puntata riservata ai giornali e ai giornalisti. A puro titolo di omaggio, e come modesto esempio di invenzione, offriamo loro il seguente originale e strambo fatterello di cronaca. Dunque. Da una prigione evade un rapinatore. Subito salta su un treno e va a prendere posto in uno scompartimento occupato soltanto da una donna. Dopo qualche ora di noioso viaggio, la donna si rivolge all'evaso: « Scusate, voi avete bambini? ». L'evaso: « No! ». La donna: « Io sì. Due: un maschio e una femmina. Il maschio m'assomiglia, ha preso tutto da me. La femmina no: ha preso tutto da suo padre. Infatti: i maschi "madrizzano" e le femmine "padrizzano". Scusate: voi signore da chi avete preso? ». L'evaso: « Dalla Banca Popolare di Novara ».

TAJOLI IN TESTA AL TRAGUARDO DEGLI ASSI

● La squadra di Luciano Tajoli ha ottenuto il miglior punteggio nella fase eliminatoria del *Traguardo degli Assi*. Ecco la graduatoria delle prime sei squadre classificate in base al giudizio dei radioascoltatori: Luciano Tajoli, Tina De Mola e Dana Ghia 87,564; Tonina Torrielli, Emilio Pericoli e Carlo Pierangeli 76,507; Johnny Dorelli, Betty Curtis e Fiorella Bini 76,200; Flo Sandon's, Narciso Parigi e Bruno Pallesi 72,902; Nilla Pizzi, Nicola Arigliano e Nunzio Gallo 72,390; Gino Latilla, Maria Paris e Nuccia Bongiovanni 70,301.

● Al Rallye Automobilistico del cinema hanno aderito parecchi cantanti. La manifestazione, che si svolgerà dal 23 al 29 giugno, partirà da Roma e farà tappa a Salerno, Cosenza, Messina, Palermo, Catania e Taormina.

● Maria Meneghini Callas si è rifiutata di interpretare per la TV la *Medea* sotto la regia di Vittorio Gassman, non intendendo collaborare con l'ideatore del *Mattatore* che è stato severo con lei durante la puntata dedicata ai commendatori.

● Un Gran Premio del disco dovrebbe aver luogo nella prossima estate a Villa Olmo di Como. Le più importanti case discografiche avrebbero aderito alla manifestazione ideata dal maestro Rampoldi che si dovrebbe svolgere in sei serate.

● Anche il *Duo Festival* (Angela De Parde e Nicia Giano) è stato scritturato per la *troupe* dei cantanti che seguiranno quest'anno il Giro ciclistico d'Italia allo scopo di partecipare al tradizionale spettacolo organizzato nelle città sedi di tappa.

● *Ce soir*, la canzone di Panzuti che fa parte della colonna sonora del film *La ragazza del palio*, è stata utilizzata anche per il film francese *La blonde enjoleuse* e cantata da Henry Claveau.

● Mezzo milione di lire e un « Ponte d'oro » saranno assegnati alla canzone vincente del Concorso Nazionale per regioni organizzato a Taranto nel mese di giugno. Diciotto saranno le canzoni ammesse.

● Il Festival della canzone veneta avrà luogo dal 9 all'11 aprile a Sandrigo. Suoneranno le orchestre dirette dai maestri Pesarini e Pajola.

COSA FANNO

LOUIS ARMSTRONG comincerà da Roma il 25 aprile la sua ultima « tournée » italiana; successivamente si esibirà il 27 a Napoli, il 29 a Padova, il 30 a Bologna, il 1 maggio a Torino, il 4 a Genova, il 5 e 6 al « Lirico » di Milano ed il 7 alla « Bussola » di Viareggio.

IL MAESTRO FENATI a Torino dirige l'orchestra della RAI.

FRANCA ALDROVANDI il 10 aprile sarà ad Amburgo per uno spettacolo televisivo.

CLAUDIO VILLA canterà il 14 aprile al teatro Alfieri di Torino.

DINO SARTI è partito per Madrid dove parteciperà al Festival della canzone italiana.

IL MAESTRO RAVASINI e i cantanti Jolanda Rossin, Maria Pia Arcangeli, Ariodante Dalla e il Duo Boetto faranno in maggio una « tournée » in Spagna.

Domenica è sempre Domenica

« Domenica è sempre Domenica » si propone di realizzare i desideri dei nostri lettori. Ad esempio, vi piacerebbe conoscere i bei tipi del Quartetto Cetra e trascorrere una giornata con loro? O essere invitati da Nilla Pizzi a casa sua? E perché no, fare una gita in auto con Natalino Otto? Inviateci dunque i vostri « mi piacerebbe » insieme al « buono per quattro soldi di felicità ». Indirizzate a « IL MUSICHIERE », VIA BIANCA DI SAVOIA N. 20, MILANO.

GIOVEDÌ 9 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 23,15.
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.
7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche - Mattutino - Ieri al Parlamento.
8,10: Rassegna della stampa - Musiche.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica sinfonica.
12,10: Canzoni di tutti i giorni.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Complesso Joe Fingers Carr e Los Tres Diamantes - Varietà.
14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche.
16: Lavoro italiano nel mondo.
16,15: Rassegna della stampa estera.
16,30: Canzoni del Festival di Sanremo 1959; cantano Fausto Cigliano, Gino Latilla, Domenico Modugno, Achille Togliani, Tonina Torrielli, Claudio Villa.
17,10: «Gli zolfanelli»: programma per i piccoli.
17,30: Vita musicale in America.
18,15: Aspetti della vita araba.
18,30: Orchestra Piubeni; cantano Nunzio Gallo, Vera Nepy, Dino Sarti.
18,45: Nuovi studi sui bacteri.
19,30: Fatti e problemi agricoli.
19,45: L'avvocato di tutti.
20: Valzer celebri.
20,40: Radiosport.
21,05: *Maria Antonietta*, tragedia lirica in 3 atti, musica di Terenzio Gargiulo - Corrispondenze e conversazioni - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
9: Capolinea: diario, notizie, canzoni di Napoli, varietà.
10: Disco verde: varietà, vecchi motivi, curiosità.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, canzoni, interviste.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Nota d'attualità.
14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica.
14,45: Rassegna degli spettacoli.
15: Panoramiche musicali.
15,45: Angolo musicale.
16: Terza pagina: varietà e musiche.
17: Concerto di musica operistica.
18: *Al paradiso delle signore*, romanzo di Emilio Zola.
18,35: Orchestra Ferrio.
19: Classe unica: programma culturale.
19,30: Tastiera.
20,35: Canta Mario Petri.
21: Il viaggio impossibile del signor Flectar: radiofantasia - Ultime notizie.
23: Il giornale delle scienze - Musica in dischi.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: Zurlì, mago del giovedì.
18,30: Telegiornale - Gong.
18,45: Vecchio e nuovo sport.
19: Passaporto n. 1: lezione di lingua inglese.
19,30: Passerella: musica leggera e canzoni.
20: La TV degli agricoltori.
20,35: Telegiornale.
21: Lascia o raddoppia?
22: Dal Teatro San Carlo di Napoli: *Sansone e Dalila*, opera in 3 atti di Saint-Saëns - Telegiornale.

VENERDÌ 10 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua inglese.
7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche - Mattutino.
8,10: Rassegna della stampa - Musiche.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica da camera.
12,10: Il mondo della canzone.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Teatro d'opera - Varietà.
14,15: Il libro della settimana.
16,20: Rassegna della stampa estera.
16,30: Il saxofono nel jazz: Red Buckner, Don Redman, Willie Smith.
17,10: Il romanzo del mare: programma per i ragazzi.
17,30: Paese che vai, canzoni che trovi.
17,45: Ricordo di Salvatore Di Giacomo.
18,15: Musica da camera.
18,30: Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese.
18,45: Pomeriggio musicale.
19,30: Rassegna dei libri.
19,45: La voce dei lavoratori.
20: Motivi di successo.
20,40: Radiosport.
21,05: Concerto sinfonico.
23,25: Orchestra Olivieri; cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Cristina Jorio, Bruno Pallesi, Emilio Pericoli, Luciano Virgili, Poker di Voci.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20,30.
9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà, musiche.
10: Disco verde: varietà, musiche di chitarra, canzoni.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, musiche.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Nota d'attualità.
14: Il teatrino delle 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica.
14,45: Rassegna delle arti.
15: Rassegna di canzoni.
15,45: Novità e successi internazionali.
16: Terza pagina: varietà e musiche
17: Musiche da film.
18,10: «Il tinello»: settimanale per le donne.
18,30: Orchestre Mojoli e Sciorilli; cantano Fiorella Bini, Natalino Otto, Tullio Pane, Giacomo Rondinella, Achille Togliani.
19: Classe unica.
19,30: Cartoline dal Brasile: musica in dischi.
20,35: *I racconti romani*, di Alberto Moravia.
21: Gran Gala: spettacolo musicale di Armando Trovajoli.
22: Parliamone insieme.
22,30: Ultime notizie - Orchestra Conte; cantano Mario Abbate, Gloria Christian, Tony Cucchiara, Dana Ghia, Maria Paris, Claudio Terni.
23: Siparietto - Musica in dischi.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: il teatro di Arlecchino.
18,30: Telegiornale - Gong.
18,45: Lei e gli altri.
19,30: Uomini e libri.
19,45: L'Europa del cuore: documentario.
20,35: Telegiornale.
21: *La casa in ordine*: commedia di A. W. Pinero - Telegiornale.

SABATO 11 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua tedesca.
7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche - Mattutino - Ieri al Parlamento.
8,10: Rassegna della stampa - Musiche.
8,45: La comunità umana.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica sinfonica.
12: Vi parla un medico.
12,10: Canzoni in voga.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Angelini e otto strumenti.
14,15: Cronache teatrali e cinematografiche.
16,20: Rassegna della stampa estera.
16,30: Canzoni e ballabili.
17,10: Sorella radio.
17,45: Musica operistica.
18,45: Lincoln e il concetto di democrazia.
19: Estrazioni del lotto.
19,05: Musica in dischi.
19,45: Prodotti e produttori italiani.
20: Un po' di Dixieland: jazz.
20,40: Radiosport.
21,05: *La guerra d'Harney*, radiodramma di John Thompson.
22,15: Tre per tre; varietà.
23,20: Musica da ballo.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.
10: Disco verde: varietà, musiche.
13: Il signore delle 13 presenta.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Nota d'attualità.
14: Teatrino delle 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica.
14,45: Rassegna degli spettacoli.
15: Giradisco.
15,45: Quarto d'ora di canzoni, con Flo Sandon's e il Quartetto Radar.
16: Terza pagina: varietà e musiche.
17: Ballate con noi.
18,10: *Al paradiso delle signore*, romanzo di Emilio Zola.
18,35: Canzoni del Festival di Sanremo 1959; cantano Betty Curtis, Jula De Palma, Johnny Dorelli, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Arturo Testa.
19: Il sabato di Classe unica.
19,30: Musiche da film.
20,35: Ciak: attualità cinematografiche.
21: *Giulietta e Romeo*, musica di Riccardo Zandonai - Asterischi - Ultime notizie - Siparietto.

TELEVISIONE

14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: Avventure in libreria - Corcky, il ragazzo del Circo.
18,30: Telegiornale - Estrazioni del lotto - Gong.
18,50: Passaporto n. 2: lezione di lingua francese.
19,10: Sintonia: lettere alla TV.
19,30: Quattro passi tra le note: cantano Wilma De Angelis, Tonina Torrielli, Arturo Testa, Flo Sandon's, Anita Sol, Germana Caroli, Altamura, Poker di Voci.
20: Ortisei: documentario.
20,15: Made in Italy.
20,35: Telegiornale.
21: «Il Musichiere», gioco musicale di Garinei e Giovannini, presentato da Mario Riva, orchestra Kramer.
22,05: *La taglia*, giallo in tre atti di Guglielmo Giannini - Telegiornale.

DOMENICA 12 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 8 - 13 - 14 - 20,30 - 23,15.
6,40: Previsioni del tempo - Lavoro italiano nel mondo.
7,15: Buongiorno.
7,30: Culto evangelico.
7,45: Musica per orchestra d'archi.
8,10: Rassegna della stampa.
8,30: Vita nei campi.
9: Musica sacra.
9,30: Santa Messa.
10: Il Vangelo.
10,15: Notizie dal mondo cattolico.
10,30: Programma per le Forze Armate.
12,10: Il mondo della canzone.
12,30: Album musicale.
13,25: Fantasia della domenica: divertimento musicale - Varietà.
14,15: Musica in dischi.
14,30: Musica operistica.
15: Scrittori al microfono.
15,15: Discorama.
15,30: Coppa Europa: torneo per i ragazzi.
16,15: Quartetto Van Wood.
16,30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio di serie A.
17,45: Concerto sinfonico - Risultati e resoconti sportivi.
19,45: La giornata sportiva.
20: Ricordi di Firenze: musica in dischi.
20,40: Radiosport.
21,05: Cinquant'anni di canzoni d'amore, con l'orchestra Barzizza; cantano Wilma De Angelis e Giorgio Consolini.
21,50: Letture del Purgatorio.
22,15: Voci dal mondo.
22,45: Musica da camera.
23,20: Questo campionato di calcio - Musica da ballo.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 20.
7,50: Lavoro italiano nel mondo.
8,30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso.
10,15: La domenica delle donne.
11: Abbiamo trasmesso.
11,45: Sala stampa sport.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, Fred Buscaglione, interviste, canzoni.
13,40: Spensieratissimo: rivista.
14: Scatola a sorpresa.
14,05: Canzoni in allegria.
15: Il discobolo.
16: La mongolfiera: arie musicali di tutti i Paesi.
17: Musica e sport - Radiocronaca di un avvenimento agonistico.
18,30: Ballate con noi.
20,35: «Ventiquattresima ora»: programma presentato da M. Riva.
21,30: Miniature operistiche.
22: Ballate con Nunzio Rotondo; canta Franca Aldrovandi.
22,30: Domenica sport - Musica leggera.

TELEVISIONE

9,30: Inaugurazione della 37ª Fiera di Milano.
10,30: La TV degli agricoltori.
11,15: Santa Messa.
11,45: Rubrica religiosa.
15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Portieri azzurri: documentario.
17,30: La TV dei ragazzi: *Libertà riconquistata*, telefilm.
18: Ritratto d'attore: James Stewart.
18,30: Telegiornale.
18,45: Perry Como Show.
19,15: Avventure in Africa.
19,45: *L'uomo della Rue Raffet*, racconto poliziesco.
20,10: Cine selezione.
20,35: Telegiornale
21: Musica alla ribalta.
22,05: La cortina di vetro: inchiesta.
22,30: La domenica sport. - Telegiornale.

LUNEDÌ 13 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.
7,10: Taccuino del buongiorno - Domenica sport - Musiche - Mattutino.
8,10: Rassegna della stampa - Canzoni.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica sinfonica.
11,55: Cocktail di successi
12,10: Il mondo della canzone.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Musica al kursaal - Varietà.
14,15: Punto contro punto: cronache musicali - Bello e brutto: note sulle arti figurative.
16,20: Rassegna della stampa estera.
16,30: Musiche di A. Veretti.
17,10: Direttissimo Nord-Sud: settimanale per i giovani.
17,30: La voce di Londra: notizie e musiche.
18: Ecco il musical.
18,30: Aspetti costumi e tendenze di oggi in ogni Paese.
18,45: Incontri musicali.
19,15: Congiunture e prospettive economiche.
19,30: L'approdo: settimanale di lettere e arti.
20: Complessi vocali.
20,40: Radiosport.
21,05: Concerto di musica operistica.
22,30: Ispra, città nucleare: documentario.
23: Ballate con Nunzio Rotondo; canta Franca Aldrovandi.
23,15: Orchestra Conte.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
9: Capolinea: diario, notizie, musiche, varietà.
10: Disco verde: canzoni, moda, varietà.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, canzoni, interviste.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Nota d'attualità.
14: Teatrino delle 14.
14,40: Voci della lirica - Incontri e scontri della settimana sportiva.
15: Galleria del Corso: musica leggera.
15,40: Cantano Vera Nepy e Peppino di Capri.
16: Juke-box: programma musicale.
17: *Il giorno della Befana*, di E. Duse.
19: Classe unica: programma culturale.
19,30: Dal tango al rock-and-roll.
20,35: Fuga a tre voci, con Lelio Luttazzi, Teddy Reno, Jula De Palma, Nilla Pizzi.
21,15: «Ventiquattresima ora»: programma presentato da Mario Riva (II tempo).
22,30: Ultime notizie - I concerti del II programma.
23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

11: Programma cinematografico (solo per la zona di Milano).
14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: La giraffa - Appuntamento nello studio 1.
18,30: Telegiornale.
18,45: Passeggiate italiane.
19,05: Canzoni alla finestra, col complesso Van Wood.
19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.
20,05: Telesport.
20,35: Telegiornale.
21: Servizio del Telegiornale.
21,15: *Spartaco*, film.
22,50: Telegiornale.

MARTEDÌ 14 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua inglese.
7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino - Le commissioni parlamentari.
8,10: Rassegna della stampa italiana - Musiche.
8,45: La comunità umana.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica da camera.
12,10: Vetrina d'orchestre.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Teatro d'opera - Varietà.
14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali.
16,20: Rassegna della stampa estera.
16,30: Ai vostri ordini: risposte ai radioascoltatori.
17,10: Settecolori: programma per i ragazzi.
17,30: Orchestra Sciorilli.
17,45: Conversazione.
18: Concerto di musica sinfonica diretto da F. Caracciolo - Università Int. G. Marconi.
19,45: La voce dei lavoratori.
20: Canzoni di tutti i mari.
20,40: Radiosport.
21,05: *La famiglia Cherry*, due tempi di R. Bolt.
23: Ballate con Nunzio Rotondo; canta Franca Aldrovandi.
23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
9: Capolinea: diario, notizie, canzoni, varietà.
10: Disco verde: varietà, musiche.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, musiche da film, canzoni, interviste.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Nota d'attualità.
14: Il teatrino delle 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica.
15: Panorami musicali.
15,40: Musica leggera.
16: Terza pagina: varietà e canzoni.
18,10: *Al paradiso delle signore*, romanzo di Emilo Zola.
18,35: Musica leggera.
19: Classe unica: programma culturale.
19,30: Honky Tonky piano.
20,40: Il sentiero dei ricordi: confidenze musicali di Angelini.
21: Il gonfalone: programma di quiz tra regioni e città italiane presentato da Mike Bongiorno.
22: Telescopio: notizie e varietà.
22,30: Giovani talenti: trasmissione scambio con la radio francese - Al termine: Ultime notizie.
23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

11: Programma cinematografico (solo per la zona di Milano).
14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: Il circolo dei castori.
18,30: Telegiornale.
18,45: Una risposta per voi: colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori.
19: Ripresa di una parte del concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo.
19,45: Avventure di capolavori.
20,15: In famiglia, a cura di Padre Mariano.
20,35: Telegiornale.
21: Dal teatro della Stabile «E. Duse» di Genova: «Un istante prima» di Enrico Bassano - Al termine: Telegiornale.

MERCOLEDÌ 15 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
6,40: Lezione di lingua tedesca.
7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche - Mattutino - Ieri al Parlamento.
8,10: Rassegna della stampa italiana - Musiche.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica operistica.
11,55: Album fonografico.
12,10: Il mondo della canzone.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Musiche d'oltreconfine: programma presentato dalla radio australiana - Varietà.
14,15: Cronache teatrali e cinematografiche.
16,20: Rassegna della stampa estera.
16,30: Parigi vi parla: notizie e musiche.
17,10: Il carillon della signora Bettina: programma per i ragazzi.
17,30: Civiltà musicale d'Italia.
18: A più voci: cori d'ogni tempo e d'ogni Paese.
18,15: Quarto d'ora di canzoni.
18,30: Complesso caratteristico «Esperia» di L. Granozio.
18,45: La settimana delle N.U.
19: Canta Dino Sarti.
19,15: Teatro di oggi e di domani.
19,45: Aspetti e momenti di vita italiana.
20: Musiche da riviste e commedie.
20,40: Radiosport.
21,05: Quartetto italiano.
21,45: Il convegno dei cinque.
22,30: Vetrina del disco.
23: Canzoni del Festival di Agrigento.
23,25: Orchestra Olivieri.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
9: Capolinea: notizie, canzoni.
10: Canta Corrado Lojacono, varietà, musiche.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, musica d'archi, canzoni, interviste.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Nota d'attualità.
14: Teatrino delle ore 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica - Notizie sportive.
15: Musica in dischi.
15,40: Novità discografiche.
16: Terza pagina: varietà e musiche.
17: I settemari: musiche e curiosità da tutto il mondo.
18,10: Quarto Festival Internazionale del jazz.
18,30: Musica per tutti.
19: Classe unica.
19,30: A tempo di valzer.
20,35: Talegalli Show.
21: Traguardo degli assi; cantano Tina Allori, Corrado Lojacono, Arturo Testa contro Giorgio Consolini, Wanda Romanelli, Franca Aldrovandi.
22: *Capitan Veleno*, di Pedro de Alarçon.
23,15: Siparietto.

TELEVISIONE

11: Programma cinematografico (solo per la zona di Milano).
14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: La trottola.
18,30: Telegiornale.
18,45: Le avventure di Nicola Nickleby.
20,05: Un secolo di poesia.
20,35: Telegiornale.
21: Il mattatore, con Vittorio Gassman.
22,05: La donna che lavora.
22,35: Arti e scienze.
22,55: Telegiornale.

GIOVEDÌ 16 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio alle ore 7 - 8 - 13 - 14 - 17 - 20,30 - 23,15.
6,35: Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.
7,10: Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Mattutino - Ieri al Parlamento.
8,10: Rassegna della stampa italiana - Musiche.
11: La radio per le scuole.
11,30: Musica sinfonica.
12,10: Canzoni di tutti i giorni.
12,30: Album musicale.
13,10: Media delle valute - Canzoni.
13,25: Fred Buscaglione e il suo complesso - Varietà.
14,15: Novità di teatro e Cronache cinematografiche.
16: Lavoro italiano nel mondo.
16,20: Rassegna della stampa estera.
16,30: Canzoni del Festival di Sanremo 1959.
17,10: Gli zolfanelli: programma per i piccoli.
17,30: Vita musicale in America.
18,15: Il cantastorie d'Italia.
18,45: Università Int. Guglielmo Marconi: conversazioni.
19: Concerto del pianista A. Colombo.
19,30: Fatti e problemi agricoli.
19,45: L'avvocato di tutti.
20: Valzer celebri.
20,40: Radiosport.
21,05: Dal Teatro dell'Opera in Roma: *Mefistofele*, di Arrigo Boito.
23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo.
24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio alle ore 13,30 - 14,30 - 15,30 - 18 - 20.
9: Capolinea: diario, notizie, varietà, musiche.
10: Disco verde: varietà, vecchi motivi, notizie.
13: Il signore delle 13 presenta: domande e risposte, musiche, interviste.
13,40: Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - Nota d'attualità.
14: Teatrino delle ore 14: scenette e canzoni.
14,40: Voci della lirica - Rassegna degli spettacoli.
15: Panoramiche musicali.
15,40: Musica in dischi.
16: Terza pagina: varietà e musiche.
17: Concerto di musica operistica.
18,10: *Al paradiso delle signore*, romanzo di Emilio Zola.
18,35: Musica leggera.
19: Classe unica: programma culturale.
19,30: Tastiera.
20,35: Canta Mario Petri.
21: Recital di Diana Torrieri - Ultime notizie.
23: Il giornale delle scienze - A luci spente.

TELEVISIONE

11: Programma cinematografico (solo per la zona di Milano).
14: Telescuola.
17: La TV dei ragazzi: dal Teatro Angelicum di Milano, *Bonaventura veterinario per forza*, favola di Sergio Tofano.
18,30: Telegiornale.
18,45: Vecchio e nuovo sport.
19: Passaporto n. 1: lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini.
19,30: Passerella: musica leggera e canzoni.
20: La TV degli agricoltori.
20,35: Telegiornale.
20,50: Carosello.
21: Lascia o raddoppia?: programma di quiz presentato da Mike Bongiorno.
22: I Presidenti del Consiglio.
22,30: Telegiornale.

Oggi la SCIENZA può

AUMENTARE LA VS/ STATURA

Ecco alcuni risultati conseguiti:

età	crescita	in
20 -	7 cm. -	16 giorni
22 -	14 cm. -	4 mesi
27 -	4 cm. -	3 sett.
34 -	8 cm. -	5 mesi
40 -	5 cm. -	25 giorni
18 -	10 cm. -	4 sett.

NUOVO MET. SCIENTIFICO PROF. GRANT; SUCCESSO GARANT. OGNI ETÀ/ SESSO.

GRATIS! Richiedete subito l'interess. opuscolo ill. gratuito a: Grant Institute/Rep. 21, Cas. Post. 354, Trento

HA TROVATO IN POCHI GIORNI IL VERO SEGRETO DEL SUCCESSO

Eppure.... eppure questa persona oggi così felice, così ricca di fascino e di successo, fino a poco tempo fa era proprio il contrario di quello che è oggi: timida, impacciata, insicura di sè, subiva continue umiliazioni ed insuccessi per la sua mancanza di classe, per le sue frequenti "gaffes„. Ora, anche voi, uomo o donna che siate, potrete imparare il "Savoir Faire„ e diventare come *lui* e come *lei*. Anche voi, in poco tempo, potrete *acquistare una personalità magnetica ed irresistibile, imparare l'arte sottile della conversazione, il Galateo più raffinato, il modo di attirare irresistibilmente le persone dell'altro sesso.... in breve il segreto del successo.*

STRAORDINARIA OFFERTA PER VOI!

Venendo incontro al desiderio di molti lettori di questa rivista, che ci hanno chiesto di poter provare il famoso Corso per corrispondenza Zenith ("Come imparare il Savoir Faire e salire in poco tempo i gradini della scala sociale„) offriamo quanto segue. Potrete ricevere questo magnifico Corso per diventare persone di classe e sfondare nella vita, inviandoci semplicemente il tagliando sottostante con il vostro nome e indirizzo. Ecco inoltre le nostre eccezionali garanzie:

O SUCCESSO O RIMBORSO!

Il Centro Zenith è talmente sicuro dell'infallibilità del suo Corso che ve ne garantisce formalmente il successo. Perciò chi non dovesse conseguire i risultati promessi, potrà rispedirci il Corso franco di porto e noi gli rimborseremo l'intero importo versatoci.

Offriamo questa Garanzia *UNICA* solo perché *sappiamo* che il nostro Corso è *infallibile!*

(Da ritagliare, compilare e spedire in busta o su cartolina)

BUONO SPECIALE PER L'ISCRIZIONE AL CORSO ZENITH CON DIRITTO AL RIMBORSO.

Spett. Centro Zenith, Cas. Post. 1165, Milano - Speditemi subito il Corso "Come imparare il Savoir Faire e salire in poco tempo i gradini della scala sociale„ (358 pagine con 33 lezioni) impegnandovi a rimborsarmi l'importo complessivo da me versato (di L. 3.200.-) se, non avendo conseguito i risultati promessi, vi rimanderò il Corso per invio raccomandato entro 3 giorni dalla ricezione dell'ultimo questionario-esame corretto. Ho inviato a mezzo vaglia a Centro Zenith, Cas. Post. 1165, Milano (oppure ho versato direttamente sul C/C N. 3/1471) L. 3.200.-

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

Rep. T. 1

il Festival del Musichiere

Undicesima settimana del nostro concorso ed undicesimo vincitore, sesto della categoria parolieri. Il livello delle composizioni musicali e dei testi poetici che i nostri lettori continuano ad inviarci, è in costante progresso, segno che tutti vogliono giocare le loro carte migliori nella speranza di entrare nella fatidica rosa delle 24 canzoni che daranno vita, questa estate, al Festival del Musichiere. In verità sino a questo momento ed in base al giudizio delle nostre apposite commissioni, si può dire che le tre serate che chiuderanno il nostro concorso potranno riservare più di una gradita sorpresa al mondo della canzone e, chissà?, suscitare qualche piccola invidia da parte di compositori diplomati e affermati. Questa settimana la nostra giuria, composta di illustri « parolieri », ha laureato il testo poetico dal titolo:

LARÌ - LARÌ - LALÀ

Autore è il signor Ezio Taussi, nato a Bacoli, in provincia di Napoli, nel 1914. Attualmente vive a Roma, in via Centocelle 3, con la famiglia composta dalla moglie Rita e dai cinque figli, Raffaele di 17 anni, che frequenta l'Istituto Nautico, Ulderico di 15 anni, Maria Michela di 12, Rossana di 9 ed infine Marcello di appena 13 mesi. Il signor Taussi, titolare felice di questa numerosa e simpatica famiglia, è maresciallo di seconda classe dell'Aeronautica. Egli ci tiene a precisare che non canta e non suona, ma che da circa cinque anni si diletta a comporre parole per le canzoni. La sua passione è nata, naturalmente, nel periodo dei sogni giovanili, quando tutti si sentono poeti: il signor Taussi ha scritto parecchi versi, nella più tipica e genuina tradizione napoletana. La canzone prescelta questa settimana è stata composta circa due mesi fa e sottoposta come di consueto al giudizio dei figli, e soprattutto della moglie. Il responso del nucleo familiare fu allora positivo, sicché il signor Taussi si decise a spedire il suo testo al nostro concorso. Esso sarà musicato da uno dei più brillanti compositori di questi anni, il maestro Nino Oliviero, partenopeo e quindi suo concittadino, autore di molte canzoni di successo, tra cui *La vita è un paradiso di bugie, 'Nu quarto 'e luna, Giovanni cu 'a chitarra* e *Il nostro refrain*, presentata a Sanremo.

Il maresciallo Ezio Taussi è il vincitore di questa settimana. Il suo testo sarà musicato dal maestro Nino Oliviero.

REGOLAMENTO

NORME PER IL FESTIVAL DEL MUSICHIERE

1) Chiunque può partecipare al Festival del Musichiere presentandosi come autore di un testo letterario (che sarà musicato da un compositore di nostra scelta) o di un testo musicale (che verrà completato con i versi di un poeta di nostra scelta).
2) Gli autori di testi letterari debbono inviare le loro opere dattiloscritte ed in triplice copia.
3) Gli autori di testi musicali debbono inviare le loro composizioni trascritte in duplice copia.
4) Le opere devono essere accompagnate da generalità ed indirizzo dell'autore, e controfirmate in ogni pagina.
5) L'invio dei testi sia musicali che letterari costituisce di per sé atto di accettazione, da parte degli autori, a che le loro composizioni, completate dall'opera d'un professionista e se prescelte fra le 24 canzoni vincenti, siano presentate al pubblico durante le 3 serate in cui, in città da stabilirsi, si terrà il FESTIVAL DEL MUSICHIERE.
6) Il giornale, a partire dal 28 gennaio e fino all'8 luglio, per un totale di 24 settimane, pubblicherà il nome del vincitore della settimana secondo il seguente criterio di rotazione: le settimane « dispari » riguarderanno i testi letterari, le settimane « pari » i testi musicali.
7) Il materiale va spedito, con lettera raccomandata, a « FESTIVAL DEL MUSICHIERE - VIA BIANCA DI SAVOIA 20, MILANO ».
8) Il materiale inviato non si restituisce.

VINCERETE

al gioco del Lotto e all'Enalotto ogni settimana mediante un nostro nuovissimo RITROVATO MATEMATICO tutelato da DUE SEGRETI. Informazioni GRATIS, inviando francobollo a:

SUPERMATEMATICA
Casella Post. 1646/z - MILANO

UN HOBBY E UN GUADAGNO

Trascorrerete piacevolmente in casa il vostro tempo libero e guadagnerete denaro con uno

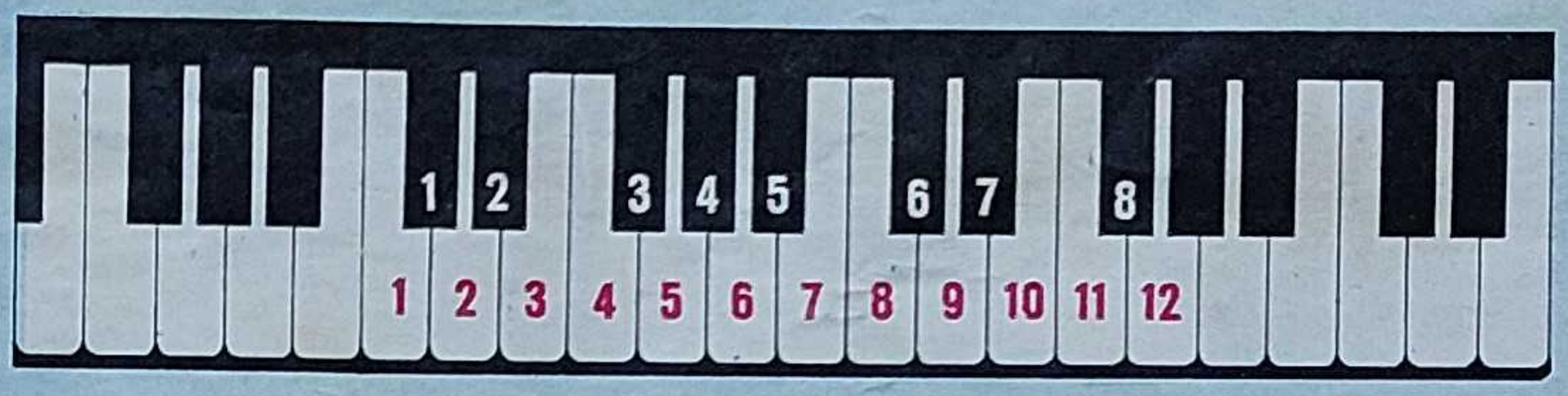
SVAGO REDDITIZIO

informazioni gratis scrivendo
a Ditta "FIORENZA"
Via Benci, 28 R - Firenze

NOVITÀ ASSOLUTA!
È USCITO IL PRODIGIOSO METODO PER CHITARRA (D'ACC. JAZZ)
"HONNER"
DUE MESI DI STUDIO E SUONERETE IN ORCHESTRA
RICHIEDETELO AI NEGOZIANTI DI MUSICA - PREZZO L. 600
EDIZ. MUS. "GLOBUS" FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA) C/C.P. n. 25/17298

Canzonissime

Cantate con noi le canzoni più belle, i ritmi più noti, le melodie di ieri e di oggi. In queste pagine troverete ogni settimana tutti i motivi di successo.



GORNI KRAMER VI INSEGNA A SUONARE

Il maestro Kramer ha preparato per voi questo schema. Contate sulla tastiera del pianoforte, cominciando da sinistra, ventiquattro tasti bianchi. Sul ventiquattresimo scrivete il n. 1 e continuate fino al n. 12. Pigiando i tasti nell'ordine indicato dai numerini che vedete sotto il titolo di alcune canzoni (i rossi per i tasti bianchi e i neri per i tasti neri) potrete ogni settimana suonare le canzoni che ascoltate alla radio e alla televisione, cioè le canzoni di maggior successo. I trattini che sono, a volte, tra numero e numero, indicano che in quel punto dovrete fare una pausa. Non pretendiamo di avervi insegnato a suonare il pianoforte; sarebbe senz'altro assurdo. Però, seguendo i suggerimenti del maestro Kramer, potrete ricordarvi quei motivi che vi erano sfuggiti. E ora vi auguriamo buon divertimento. Suonate, cantate, ballate. Ricordatevi però, di tanto in tanto, che non vivete soli e che non sempre i vostri coinquilini sono tipi pazienti.

LAGUNA ADDORMENTATA

di Devilli - Coatas
Edizioni CURCI - Milano

1 2 3 5 10 - 9 8 6 5 6 - 5 3 2 1 3 3
- 1 2 3 5 10 - 9 8 6 5 6 - 5 3 2 1 3
- 3 - 3 3 6 3 2 - 3 3 6 3 2 - 3 3 6
3 5 5 - 7 7 9 7 6 - 7 7 9 7 6 - 7
7 9 7 5 - 5 - 1 2 3 5 10 - 9 8 6
5 6 - 5 3 2 1 3 3 - 1 2 3 5 10 -
9 8 6 5 6 - 5 3 2 1 2 - 1 2 3 8 6 -
2 3 8 4 - 1 2 3 8 5 5 - 5 5 4 3 6 -
4 4 3 2 5 - 6 8

Un giorno che muor,
l'incanto del mar
e della laguna,
velluto del ciel
che lascia cader
un raggio di luna.
Un'isola in fior
lontano lontan
nel mondo dei sogni
e noi, cuor a cuor
vicini vicin
per sempre felici!
Veder luccicar
le lucciole d'or
che sfioran le onde:
poterti baciar
e l'eco ascoltar
di mille canzon...
Un giorno che muor,
l'incanto del mar
e della laguna
e vivere in cuor
un sogno d'amor
con te!

Strofa:

Vorrei per sempre fermare il [tempo;
vorrei che più non sorgesse il dì.
Così vorrei fermar le stelle in ciel,
vorrei fermar la terra e il sol
perché la notte viva ognor!...

VECCHIA ROMA

di Martelli - Ruccione
Edizioni RUCCIONE NAZIONALE - Milano

2 4 5 8 5 6 5 6 5 6 5 4 5 - 2 6
5 5 5 2 6 5 5 5 2 2 4 - 2 5 8
9 8 5 6 5 8 5 6 5 6 - 8 6 5 5
5 5 4 6 6 6 5 8 9 - 9 7 10 10
10 7 9 10 10 10 7 9 9 - 8 7 - 8
9 7 7 7 9 8 7 7 7 9 8 8 - 5 9 -
5 8 9 8 9 8 5 9 8 9 8 5 4 - 2
4 5 6 5 6 5 6 5 8 5 6 5

Oggi, il modernismo
del novecentismo
rinnovando tutto va
e le usanze antiche e semplici
son ricordi che spariscono.
E tu, Roma mia,
senza nostalgia,
segui la modernità:
fai la progressista,
l'universalista,
dici: Okay!... Hallò!... Tank you!...
[Ja! Ja!...

Vecchia Roma, sotto la luna non canti più gli stornelli e le serenate di gioventù!
Il progresso l'ha fatta grande, questa città, ma per me non è più com'era tant'anni fa.
Più non vanno gl'innamorati sul lungotevere a rubarsi promesse e baci là, sotto gli alberi... ed i sogni sfogliati all'ombra d'un cielo blu, son ricordi d'un tempo bello che non c'è più.

Oggi le maschiette
con le « polacchette »
certo, non le vedi più;
gli abiti scollati portano
controluce trasparíscono...
Senza complimenti
nei caffè le senti
di politica parlar...
Vanno a ogni comizio,
chiedono il divorzio
mentre a casa stanno a digiunar!...

ANGELO DI NEVE

di Della Giustina - Curm
Edizioni MELODI - Milano

Sei tanto cara, un angelo,
ma sei fatta di neve,
non corrispondi al fremito
di chi ti vuol bene...

Tu sei come un angelo di neve...
Sì, tu sei bellissima ma tutto gel.
Vorrei scaldarti al calor del mio cuore.
Vorrei insegnarti cos'è amor!... Ma...
Tu sei come un angelo di neve.
Sì, quegli occhi tuoi non piangeranno mai...
perché non sai cos'è una gioia, un dolore,
perché in te non c'è il sol!

'NA ROSA ROSSA PE' KATIUSCIA

di De Lorenzo - Capotosti
Edizioni MELODI - Milano

Coro:

Oh, oh, oh!
Oh, oh, oh!
Oh, oh, oh!

'Sta rosa rossa è pe' Katiuscia,
ca doce doce fa sunnà...
'Sta rosa rossa è pe' Katiuscia,
ca nu' mm'a pozzo cchiù scurdà!
Mentre 'na balalaika sona,
penzo 'a 'na terra assaie luntana...
Cerco 'na vocca pe' vasà...
Cerco, smanianno, chi me fa suffrì, murì...
Chiagne 'stu core 'nnammurato,
passa 'e nuttate a suspirà...
Chiagne p' ammore ch'a perduto,
nun sape cchiù campà!

Per finire:

...'na rosa pe' Katiuscia...

eccezionale!

sorprendente!

PHILIPS
Mignon
il giradischi
completamente

AUTOMATICO

basta inserire
un disco da 45 giri
e... funziona da se !!

a tutti
i giovani
(uomini e donne)
che compiranno
18 • 19 • 20 anni
nel 1959
PHILIPS
offre il
Mignon
a particolari
condizioni
+ un disco
gratis!

(su cartolina postale)
PHILIPS S.p.A.
rep. propaganda
MILANO
piazza IV Novembre 3

nel 1959 compio anni
desidero conoscere le
condizioni speciali
per l'acquisto del
giradischi
Mignon

CAPROTTI

CAPROTTI

moda casa lavoro sport

tessuti che aggiungono
fresca attrattiva alla
vostra personalità

tessuti di cotone
tessuti **stabilizzati** ®
marchio registrato

modernissimi criteri di ricerca
e le tecniche più avanzate
hanno consentito di ottenere finalmente
la **stabilizzazione** del tessuto.
I tessuti **stabilizzati Caprotti** ®
sono inattaccabili
all'abrasione e allo sfregamento
e conservano inalterate
quelle genuine qualità di resistenza
e brillantezza di colori
che loro provengono dalla rigorosa selezione
delle materie prime impiegate.

dal 1830 al servizio del consumatore

MANIFATTURA BERNARDO CAPROTTI Albiate Milano

BABY LOVER

(Baby Baby)

di Beretta - Wandra Merrell. Edizioni WORLDMUSIC - Milano

Da questa notte, mille e una
[notte,
perdutamente ci legano il cuor...
Oh, oh, oh, oh, oh, oh! BABY
[LOVER!
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!
O dolce amante!

Coro:
(Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh!)
Nella penombra, soli nell'ombra,
teneramente ci avvince l'amor...
Oh, oh, oh, oh, oh, oh! BABY
[LOVER!
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!
O dolce amante!

Coro:
(Oh, oh, oh, oh!)
Soli così nell'attesa del dì.
Sempre così nell'attesa di un sì.

Coro:
(Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh!)
Viene il mattino, tu sei vicino,
ardentemente baciamoci amor...
Oh, oh, oh, oh, oh, oh! BABY
[LOVER!
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!
O dolce amante!

Coro:
(Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh!)
Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh!
Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh!
Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh!

When thing go wrong you
[*understand.*
You make me strong with your
[*tender hand.*
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!
BABY LOVER!
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!
I need, you so, oh!

Coro:
(Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh!)
I was a vine, without a rose.
Now that you're mine my
[*happiness shows.*
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!
BABY LOVER!
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!
I want you so oh!

Coro:
(Oh, oh, oh, oh!)
Come swing with me in my
[*cradle of dreams.*
Come share with me all of life's
[*precious schemes.*

Coro:
(Oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh!)
To ev'ry heart one love will
[*come,*
to never part, and you are that
[*one.*
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!
BABY LOVER!
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!
I love you so oh!

Coro:
Oh, oh, oh, oh, oh, oh!

DOLCE ABITUDINE

di D'Anzi - Testoni
Edizioni D'ANZI - Milano

Da quando t'incontrai
di te m'innamorai,
ma in questo grande amor
io non credetti mai.
Il tempo molte cose
[m'insegnò
ed ora so chi sei per me.

Ritornello:
Non vivo senza di te,
dolce abitudine,
la vita senza di te
è solitudine...
Quando da me ti allontani
t'invoca il mio cuor, così:
« Torna! »
Dolce amore ritorna.
Torna ho bisogno di te,
dolce abitudine...
No, non lasciarmi mai più
in solitudine!
Questo bisogno d'amore ha
[soltanto un perché:
sei una parte, la parte
[migliore di me.

PRENDI QUELLA STELLA

di Testoni - Cioia - Vance - Lee - Pockriss
Ed. MONDIA MUSIC - Milano

Prendi quella stella,
prendi la più bella
quando su nel ciel cadrà.
Nelle notti fredde,
nelle notti scure
per te solo splenderà...
È tanto dolce nelle notti
[chiare
guardare il ciel.
Ma se una stella tu vedrai
[cadere,
impara cosa devi fare!
Prendi quella stella,
prendi la più bella
quando su nel ciel cadrà.
Nelle notti fredde,
nelle notti scure
per te solo splenderà...

L'estate passa come fa l'amore
e se ne va...
E quella stella se la vuoi
[avere...
fa presto, fin che dà
[splendore!
Finalino:
Prendi la felicità!

TUTTO È DIVERSO

di Pinchi - Cioia - Getz. Edizioni METRON - Milano

L'azzurro di questa notte
si fonde con gli occhi tuoi.
E una musica nuova mi nasce
nel profondo del cuor.
Così diverso è il mondo;
e tutto bello par.
Sognando accanto a te
domani e sempre
eternamente, amor,
vorrei restar.

Ritornello:
Così diverso è il mondo
e più meraviglioso ancor
diventerà per me,
nel continuar, se vuoi,
la vita insieme a te!

UN ATTIMO DI GIOIA

di Ivar - Fanciulli. Edizioni ACCORDO - Milano

Tu che non hai forse ancor vent'anni
e non mi baci perché temi che t'inganni,
tu sei delusa ma, l'amore fra gli affanni
almeno un attimo di gioia ti darà.
Un attimo di gioia vale un secolo
ma, se ti sfugge non ritorna più:
non lo sciupar per un timore, un dubbio inutile, non lo sciupar.
Poeti di ogni tempo lo cantarono:
« la giovinezza passa e se ne va »
non dir di no se un po' di gioia ti vuol porgere, non dir di no.
Purtroppo il cuore, stanco, solamente di ricordi poi vivrà,
niente altro resterà!
Per questo è meglio avere più ricordi che rimpianti in quell'età,
non lo dimenticar.
Un attimo di gioia vale un secolo,
trattienilo se passa accanto a te,
è troppo bello perché tu possa perdere,
non dir di no.

BRICIOLE

di Corona - Seracini
Edizioni TIBER - Milano

Strofa:

Mi vivi accanto,
ma il tuo cuore è lontano;
nei tuoi pensieri
non c'è posto per me.
Distrattamente parli...
indifferente ascolti,
forse perché
quasi nulla t'importa di me.

Ritornello:

Briciole,
soltanto briciole,
null'altro tu sai dar
a un cuor che chiede amor,
che vuole solo amor. Non son
briciole, [che
ancora briciole,
eppur fuggir non so,
non so più rinunciar
a vivere con te, per te, di te.

Io t'amo
per la vita e più della vita,
t'amo
come amar nessuno ha saputo;
perché vuoi farmi soffrir così,
perché?
Briciole,
soltanto briciole...
ma tu non sai che amor
significa donar,
donar sempre di più... di più...
tutto di sé donar!

BACIAMI COSÌ!

di Devilli - Mercer. Edizioni CURCI - Milano

Se mi guardi
quasi mi par di svenir!
Se mi baci
sogno di te notte e dì
e balbetto in un sospir:
"BACIAMI COSÌ! BACIAMI COSÌ! BACIAMI COSÌ!"
Quando parli
sembra di udir un violin...
Se sorridi
palpita il sol nel mio cuor
e ripeto a te vicin
"BACIA... BACIA... BACIA... BACIAMI ANCOR!"
Io non so
che cosa accadrà se doman
i tuoi baci più non avrò...
Ma so già
che senza di te soffrirò
di dolor mi consumerò!
Ma se m'ami
lasciami ancor sul tuo cuor...
dolcemente
stringimi a te notte e dì
e sognando l'eterno amor
BACIAMI COSÌ!... BACIAMI COSÌ!... BACIAMI COSÌ!...

basta una cartolina

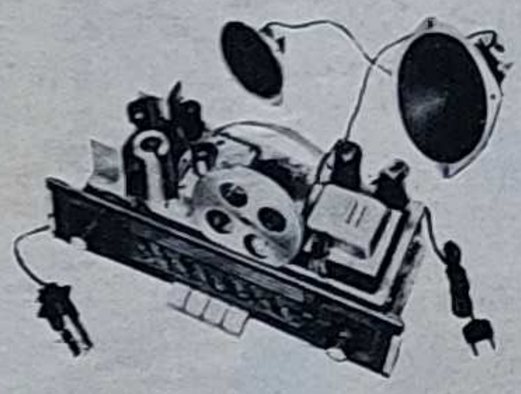
alla **SCUOLA RADIO ELETTRA** per ricevere subito **GRATIS** il bellissimo opuscolo a colori **RADIO ELETTRONICA TV.**

basta una cartolina (qui unita)

alla scuola Radio Elettra per sapere come potrete costruire in casa vostra una **RADIO** o un **TELEVISORE**

basta una cartolina (qui unita)

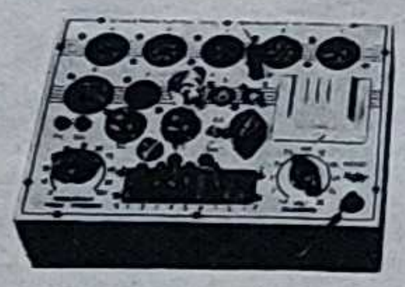
per sapere dalla Scuola come, **CON SOLE** 1.150 lire potrete ricevere **GRATIS** ed in vostra proprietà il materiale che vedete qui raffigurato e diventare un tecnico Radio TV.
Per il **CORSO RADIO** riceverete: radio a 7 valvole con modulazione di frequenza, tester, provavalvole, oscillatore, circuiti stampati e transistori.
Per il **CORSO TV** riceverete: televisore da 17" o da 21", oscilloscopio ecc. ed alla fine dei corsi possederete una completa attrezzatura professionale e potrete fare GRATUITAMENTE un periodo di pratica presso la Scuola.

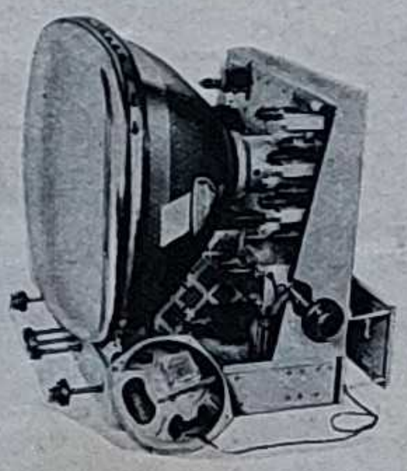


basta una cartolina alla

al termine dei corsi GRATUITAMENTE un periodo di pratica presso la scuola

TV
Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5





compilate, ritagliate • imbucate

Non affrancare. Francatura a carico del destin., da addebitarsi sul C. Credito n. 126 presso ufficio P.T. di Torino A. D. Autorizz. Dir. Prov. P.T. Torino 22846 1048 del 23/3/1955

Imbucate senza francobollo
Spedite senza busta

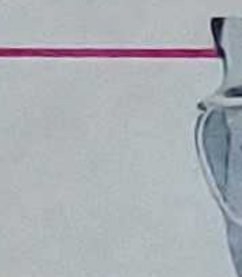
radio-elettronica televisione
per corrispondenza

Scuola Radio Elettra
Torino - Via Stellone 5/112

agenzia ORSINI

NYLOR SXL OP

L'occhiale a cerchi invisibili di nylon



niente fori nelle lenti

massima leggerezza

massimo campo di visibilità

presso i migliori ottici della vostra città

Esclusivista per l'Italia: Ditta Cav. Pietro Oliva - Milano

TUTTI GLI OROLOGI A PREZZI DI FABBRICA

Orologio a CU-CU da muro, della FORESTA NERA, canta cu-cù ogni quarto d'ora.
L. 1500
Garantito 2 anni

OROLOGI SVIZZERI
da polso per uomo L. 2900 - L. 4000 con 15 rubini - da tasca L. 3200 con 15 rubini - per signora L. 2800 - L. 4400 placcato oro 15 rubini.
Tutti garantiti 2 anni

SVEGLIE TEDESCHE
di ogni tipo al prezzo di L. 1000 - L. 1400 - L. 2000
Tutte garantite 2 anni

Soprammobili, Casette Dolomitiche di ogni genere, apparecchi fotografici, posaterie, giocattoli, strumenti musicali e articoli di oreficeria **in oro a 18 Karati a L. 800 il grammo. Spedizione ovunque - Regali a tutti i Clienti.** Reparto speciale per pacchi propaganda. Chiedete catalogo illustrato gratis alla Ditta BECO - Torino Via Nizza n. 57/M

Assolutamente gratis e senza impegno,

desidero ricevere il vostro opuscolo a colori

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

mittente:

Nome e cognome _____

Via _____

Città _____ *Provincia* _____

Canzonissime - Canzonissime - Canzon

TU SORRIDI (e passa un angelo)

di Carinei - Giovannini - Kramer
Edizioni KRAMER - Milano

456-654-421-66645-2-345-543-321-555 68-468643-55-3555 534-61-468643-55 35 55 534

I

Le serenate son troppo antiquate
non s'usano più
tempo che fu,
cose passate
ma te la dedico ugualmente,
non fa niente.
E per fortuna
c'è pure la luna
stasera in ciel,
settimo ciel
e al chiar di luna
un tuo sorriso invocherò!

Ritornello:

Tu non sai che miracolo fai
quando mi sorridi,
tu non sai cos'accade lassù
se sorridi tu.
Tu sorridi e passa un angelo
a cavallo di una nuvola
ed accende fra i tuoi riccioli
una stella tutta d'or!

II

Se il tuo balcone non ha
di aprirsi perché [l'intenzione
non giunge a te
la mia canzone
io canterò pazientemente,
non fa niente.
E quando il giorno,
avrà fatto ritorno
io qui resterò
e canterò
a mezzogiorno
la serenata sotto il sol!

Ritornello:

Tu non sai che miracolo fai
quando mi sorridi,
tu non sai cos'accade lassù
se sorridi tu.
Tu sorridi e passa un angelo
a cavallo d'una nuvola,
resta fermo per un attimo,
strizza l'occhio e se ne va...

PICCOLA ITALY

di Carinei - Giovannini - Kramer. Ediz. KRAMER - Milano

65 86 85 685 6532 1124683

C'è una vecchia strada di New York
chiamata « Piccola Italy ».
strada all'italiana...
Della vecchia Napoli rivive in quella Piccola Italy
l'aria paesana...
Ci sono i panni stesi al sole,
provoloni e pummarola,
scugnizzi quanti se ne vuole:
tutto come sta qui!

Ritornello:

Ma dove sta... ma dove sta... nu poco 'e mare?
'Na varchetella cu 'e lampare?
Piccola Italy!
E 'o sole mio è solamente due parole,
ma chi s'è mai 'mbriacato 'e sole
come in Italy?
Ma pe' sta via
ch'è « made in USA »,
Santa Lucia
co' zi' Teresa nun c'è!
C'è pure lì 'na Piedigrotta 'e serenate...
Quante guaglione 'nnammurate...
Ma so' Mary e non Marì!

PENSACI TRE VOLTE

di Pinchi - Villa
Edizioni D'ANZI - Milano

Non conosco chi l'ha detto,
non conosco chi l'ha scritto,
ma è un bellissimo concetto
per la verità...
Val la pena di ascoltarlo,
val la pena di insegnarlo,
ed in musica cantarlo,
male non farà!

Ritornello:

Se ti devi innamorare pensaci tre volte,
se non vuoi pentirti un giorno, tante [tante volte!
In principio, ben si sa,
tutto rosa sembrerà
scocca un bacio e credi alla felicità!
Se ti devi innamorare pensaci tre- [volte,
le lusinghe e le promesse sono sempre
Forse è dolce dir di sì [molte!
meglio a volte dir di no,
perché poi tornare indietro non si [può!

Finalino:

Pensaci tre volte ed anche più
ma dopo fa' quel che vuoi tu!...

Canzoni fra le stelle

DORMI, DORMI, DORMI

Quel tipo ameno di Jerry Lewis ha sempre avuto il pallino di cantare. E non è escluso che una delle ragioni del suo divorzio artistico da Dean Martin (cantante eccellente ma rivelatosi ora, da solo, anche eccellente attore) sia stata proprio una nascosta rivalità canora. Nel suo recente film *Il ballo asciutto*, Jerry canta quattro canzoni: *Rock per il mio baby*, *Il mio bimbo non sa*, *Quando c'è l'amore* e *Dormi, dormi, dormi*. L'autore dei versi è Sammy Cahn e quello della musica Harry Warren: due nomi popolarissimi in America. Warren è di origine italiana, è nato a Brooklyn sessantasei anni fa ed ha al suo attivo una lunghissima serie di successi, ben noti anche da noi: da *Lullaby of Broadway* a *Oh, Giulietta* (Jeepers Creepers), da *Settembre sotto la pioggia* a *Chattanooga Choo Choo*. Ecco il testo italiano di *Sleep, sleep, sleep* cioè *Dormi, dormi, dormi*, la canzone più graziosa del film e che ha avuto maggior fortuna in America.

Bastan poche note d'amor, basta qualche frase del cuor, per la ninna nanna che a te canterò! Con un fil di voce dirò ciò che nel mio cuor sentirò mentre tu dormirai, mio tesor!

Ritornello:

Dormi, dormi, dormi, fa dolci sogni, mio amor. Dormi, dormi, dormi, c'è chi su te veglierà. Sembri un angioletto che si riposa nel ciel; ti cullerà la mia voce con le note del mio cuor, e ti dirà che mi piace stare accanto a te!

Anche nel testo inglese il ritornello comincia con le parole italiane: « Dormi, dormi, dormi, good night and sleep well my love. Dormi, dormi, dormi, angels are watching above. Till the dawn on tip toes steals over your window sill, May evr'y bright star attend thee and befriend thee with its light... ». (Dormi, dormi, dormi, buonanotte e dormi bene, amor mio. Dormi, dormi, dormi, gli angeli in alto ti vegliano. Fino a quando l'alba in punta di piedi si affaccia alla tua finestra, possa ogni stella radiosa sorvegliarti e proteggerti con la sua luce).

Test.

POPOLO... PO'...

di Murolo - Di Chiara
Edizioni BIDERI - Napoli

I

For"e llogge addurose 'e mellone,
lampiuncielle e garselle appicciate,
mo ch'è 'o tiempo d"e belli ccanzone,
comm'apprimma ve voglio vedè...
Napule - n'ora 'e gusto e ciente 'e guaie,
bella città! -
ride, ce veve 'a coppa e campa assaie,
ca ll'aria 'o ddà!
Stasera, cu 'a figliola che ce attocca;
popolo... po'...
a musso a musso, azzicco azzicco, oi vocca,
tu che ne vuò?

II

Sporte 'e fiche 'e giglie annuccate,
bancarelle 'e nanasse addurose,
maruzzare cu 'e vvoce 'ntunate,
nuie vulimme vederve e sentì...
Mamma c"o ruoto 'e mulignane...
(chi 'a votta 'a ccà)
nenna c"o quarticiello cu 'e ppatane...
(chi 'a votta 'a lla)
Stasera, cu 'a figliola che ce attocca,
popolo... po'...
a musso a musso, azzicco azzicco, oi vocca,
tu che ne vuò?

III

Schiara juorno... Trummette sfiatate...,
gente stracqua, sudata e sbattuta:
('ncopp"e mmazze l'appese attaccate),
morta 'e suonne, ma bella a vvedè!
Duorme, ch"o sole sponta e addorme 'e guaie
Napule... Na'...
Vivece 'a coppa, ride e campa assaie,
ca ll'aria 'o ddà!
Sunnàmmoce 'a figliola che ce attocca,
popolo... pò'...
a musso a musso, azzicco, azzicco, oi vocca,
tu che ne vuò?

TU CHE M'HAI PRESO IL CUOR

(dall'operetta "Il paese del sorriso")

di Lehar - Rastelli - Panzeri
Edizioni SUVINI ZERBONI - Milano

Tu che m'hai preso il cuor
sarai per me
il solo amor.
No, non ti scorderò,
vivrò per te,
ti sognerò...
Te, o nessuna mai più!
Ormai per me
come il sole sei tu.
Lontan da te
è morir d'amor
perché sei tu che m'hai rubato il cuor.

Ti vedo tra le rose...
ti dico tante cose...
Se il vento lieve t'accarezza,
un profumar di giovinezza
mi fa tremar...
La notte io sogno tremando te.
Qual incantesimo
il mio cuor sul tuo cuor,
mentre si chiudono
le pupille tue d'or!

Tu che m'hai preso il cuor
sarai per me
il solo amor.
No, non ti scorderò,
vivrò per te,
ti sognerò...
Te, o nessuna mai più!
Ormai per me come il sole sei tu.
Lontan da te
è morir d'amor
perché sei tu che m'hai rubato il cuor.

OCCHI BLU

di Bracchi - D'Anzi
Edizioni CURCI - Milano

Ritornello:

Occhi blu,
meravigliosi e blu,
color del nostro cielo.
Occhi blu,
meravigliosi e blu,
non mi lasciate solo.
Nel baglior
nelle vostre pupille ho trovato
quell'amor,
quella luce che ho sempre sognato:
"Amo."
Occhi blu,
meravigliosi e blu,
amici del mio cuore.
Occhi blu,
meravigliosi e blu,
non so parlar d'amore,
ma io so
che per tutta la vita vi adorerò così...
Occhi blu,
meravigliosi e blu,
color del nostro cielo.

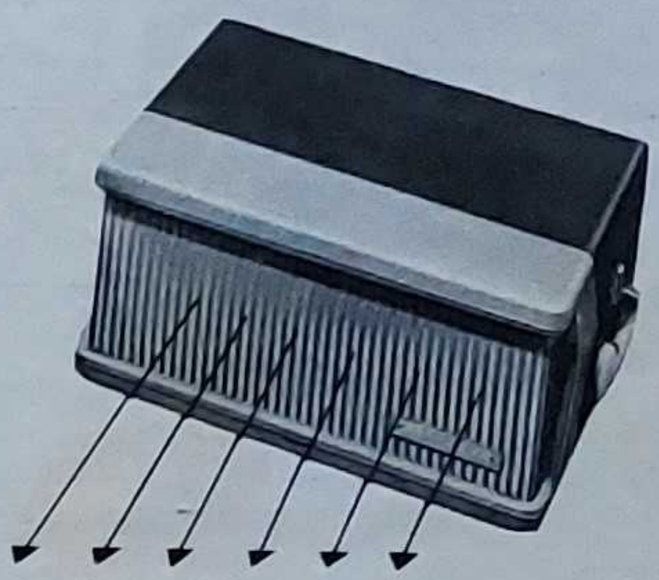
Strofa:

L'azzurro tu l'hai preso al firmamento
e la luce al sole d'or,
così lo sguardo tuo sembra dipinto
dalla natura, dai suoi color.

ACQUARELLO NAPOLETANO

di Benedetto - Bonagura
Edizioni NAZIONALE - Milano

Mia Napoli,
descriverti non so...
Permettimi:
dipingere ti vo'.
Uè... uè...
s'indora l'aria di limoni,
strimpella ogni angolo un pianino,
di fichi d'India e di meloni
san le bocche chieste e date per amore...
Uè... uè...
fantasma bianco, Pulcinella,
motteggia e passa tra la folla;
la statua d'una lucianella
bronzo pare nella luce del gran sol.
Settimana di sette feste
sembra Napoli: punto e basta;
passa il guappo con le maeste,
s'alza il grido dell'acquaiol;
ogni vicolo è un San Carlino;
scene coniche e battimani;
lo scugnizzo fa il ballerino
sul fischiare del pizzaiol.
Uè... uè...
sull'olezzare dei giardini
dischiude amor tutti balconi
fra stelle, barche e concertini,
le lampade, rosse, specchiansi nel mare.
Uè... uè...
Madonna Notte ci convita.
Venite o musici, o poeti,
da questa tavola imbandita
brinderemo all'incantesimo lunar.
Mia Napoli,
dipingerti non so;
la musica
cantare sol ti può!



STEREOFONIA

l'apparecchiatura più completa, più perfetta, garantita da un grande nome

LESA

LESAPHON MOD. 58/A L. 84.000 +
LECOSTEREO MOD. 2 L. 51.000
TOTALE L. 135.000

con una cifra così modesta la più grande novità
ed il più grande servizio!

CHIEDETE CATALOGHI, INVIO GRATUITO - LESA - VIA BERGAMO 21 - MILANO

IL DESTINO VI SORRIDE

Oroscopo dal 12 al 18 aprile

ARIETE (dal 21 marzo al 20 aprile). Le vostre preoccupazioni non tarderanno a diminuire. Anzi è possibile che scompaiano del tutto, se voi sarete sollecito nel seguire i consigli delle persone che vi circondano. Non adombratevi per un sogno, che potrebbe sembrarvi premonitore. Non avrà nessuna influenza sulla vostra realtà. Se avevate in programma una cura medica, è il momento buono per incominciarla.

TORO (dal 21 aprile al 20 maggio). La gelosia e l'amore sono gemelli. Non siate però vittime di certi complessi d'inferiorità. Se anche un estraneo rivolge un complimento alla persona che amate, non dovete trasformare il campo amoroso in una corrida. Come nella bella canzone « Ricordati, ragazzo », l'amore è un gioco semplice. Prendetevela allegramente e relegate in solaio la maschera di Otello. Salute al galoppo.

GEMELLI (dal 21 maggio al 21 giugno). Non lamentatevi della civetteria femminile. Vorreste forse chiudere tutte le donne in casa? Non dimenticatevi la spiritosa e saggia definizione di un umorista: « Chi teme la ramosa cresta, pensi alla lumaca: sta sempre in casa, ma ha le corna in testa ». Ponete invece tutta la vostra attenzione e il vostro vigore nella cura degli affari.

CANCRO (dal 22 giugno al 22 luglio). Meno vi esporrete e meglio andranno gli affari. Siate consapevoli della vostra responsabilità, anche se qualche interessato consigliere vorrebbe indurvi ad agire con precipitazione. Tra sabato e domenica potrebbe sorgere qualche contrattempo. Distendetevi i nervi con qualche lunga passeggiata ed evitate gli incontri con amici.

LEONE (dal 23 luglio al 22 agosto). Un incontro interessante aprirà la settimana, che appare illuminata dalla luce sfolgorante degli astri. Particolarmente i viaggi potrebbero dischiudervi orizzonti nuovi per l'avvenire. Anche in amore i vostri desideri saranno facilmente esauditi. Non montate però in cattedra e - quel che è peggio - non fate la ruota come il pavone. Al vostro successo s'addice la modestia.

VERGINE (dal 23 agosto al 22 settembre). È duro chiedere scusa a una persona antipatica. Lo so. Però avete sbagliato e vi toccherà chinar la fronte. Se agirete con franchezza e dignità, il vostro gesto sarà apprezzato e vi procurerà molte simpatie. Una notizia favorevole farà nascere qualche speranza di rinverdire il vostro borsellino. Non chiedete prestiti e non concedetene. Perdereste sonno e amicizie.

BILANCIA (dal 23 settembre al 22 ottobre). Per carità, non perdete tanto facilmente la pazienza. I risultati che attendete, tarderanno un po'. Ma, quando giungeranno, saranno soddisfacenti. Qualche cruccio vi verrà procurato da una persona eccessivamente nervosa. Non aumentate le scintille con inutili ripicchi. Fatevi prestare il sorriso e la simpatia di Van Wood e cercate di rasserenare l'ambiente. Salute ottima.

SCORPIONE (dal 23 ottobre al 22 novembre). Per svelenirvi, ci vuol proprio una bella canzone. Affidatevi « Con tutto il cuore » alla voce calda dell'affascinante Dalida. I vostri guai non sono - come pensate - montagne invalicabili. Con un po' di buona volontà e, soprattutto, con i nervi distesi, la settimana si concluderà liscia come l'olio. Attenzione alla corrispondenza: per lettera potrebbe arrivare la buona occasione.

SAGITTARIO (dal 23 novembre al 21 dicembre). Preparate una bella marcetta per accompagnare la vostra vittoria. Il riconoscimento, che aspettavate da tempo, arriverà con l'aggiunta di una piccola sorpresa. Prendetevi un po' di riposo, senza tuttavia trascurare il lavoro. Soprattutto tenete alto lo spirito. Non abbandonatevi a spese pazze. Siate soltanto generoso con chi vi ha aiutato.

CAPRICORNO (dal 22 dicembre al 20 gennaio). Si offrirà l'occasione di iniziare amicizie piacevoli e utili. Voi approfittate, mostrandovi meno riservati e meno diffidenti del solito. Martedì è la « giornata sì ». In amore fate tesoro del titolo della canzone « La vita è fatta di piccole cose ». Non fate perciò sogni più grandi di voi. Se avete un debito, estinguetelo. Se avete un amico, tenetevelo caro.

ACQUARIO (dal 21 gennaio al 19 febbraio). Siete rimasti molto impressionati dalla visita del dottore? Non allarmatevi: avete soltanto bisogno di non commettere imprudenze. Aumentate le ore di sonno e diminuite il numero delle sigarette. Non create malumori in famiglia col vostro atteggiamento scontroso. Se la vostra fidanzata vi ha messo il broncio, non fatelo scontare a chi vi sta vicino. Il fiore favorevole? La margherita.

PESCI (dal 20 febbraio al 20 marzo). Piccoli miglioramenti nella vita professionale vi daranno il coraggio per sopportare qualche nuvola nel cielo dell'amore. Nulla di definitivo però. Contrattempi passeggeri, che esigono soltanto un po' di pazienza. Una persona, che finora è rimasta freddamente ai bordi dela vostra vita, vi renderà giustizia con un gesto inaspettato. Giovedì e sabato: i giorni all'insegna dell'azzurro.

I QUIZ DEL MUSICHIERE

1) Una notissima canzone fu lanciata in un film da una nota attrice. Vi diamo il titolo della canzone: *El negro Zumbon*. Sapete dire il nome dell'attrice, il titolo del film e il nome del compositore? Il nome con cui figurava quest'ultimo era un nome vero o uno pseudonimo: e in tal caso, di chi?

2) In una canzone di successo di questi ultimi anni l'azione raccontata si inizia in uno dei più bei punti di Roma (« Roma tutta in fiore sotto il ciel primaveril »), continua di sera in un altro verdissimo e ameno punto della città e si conclude alla stazione, alla partenza dei *wagon-lits*. Qual è il titolo della canzone?

3) Due « canzonieri » italiani hanno per cognome un colore... Ognuno un colore (al singolare o al plurale) della nostra bandiera nazionale. Indovinate chi sono: e dite se sono autori delle parole o della musica.

4) Due noti fisarmonicisti e autori di canzoni hanno i cognomi di Beltrami e Gorni: ma in arte sono conosciuti col loro nome di battesimo. Qual è?

5) Una famosa canzone di Mascheroni Neri e Buza ha per titolo *Sono tre parole*. Sapete se esiste una canzone americana, altrettanto famosa, dal titolo consimile? E come si intitola esattamente?

6) La strofa di una vecchia ma celeberrima canzone (anzi « *fox-trot shimmy* ») dà i seguenti connotati del personaggio nominato nel titolo: « porta i capelli alla bebè - ha dei begli occhi trasognati - d'un bel colore blu marin. - Lei porta solo una *vestina* - sorride ognora notte e dì - non usa portar *mutandina* - le calze son corte fin qui ». Abbiamo sottolineato due parole che fanno rima col nome del personaggio. Indovinate dunque il nome e il titolo esatto della canzone.

7) Una delle prime canzoni di un notissimo capo-orchestra e compositore napoletano era una rumba allegra in cui il ritornello cominciava così: « Se tu sei triste e pensi al tuo dolor - canta con migo Coò-Cocoricò - No es el tango - no es la conga - quest'è la rumba del Cocoricò ». Chi è il compositore?

RISPOSTE

1) L'attrice: Silvana Mangano. Il film « Anna ». Il compositore: Roman Vatro. È lo pseudonimo di Armando Trovajoli.
2) « Merci beaucoup ».
3) Dino Verde, autore di parole e Carlo Alberto Rossi, autore di musica.
4) Beltrami: Wolmer. Gorni: Kramer.
5) « Three little words » (Tre piccole parole).
6) Tilina. « Io cerco la Tilina ».
7) Renato Carosone.

LA PAGELLA DEL DISCO

A cura di Pino Candini

IL DISCO DELLA SETTIMANA

	VOTO	PREZZO
PATTI PAGE non è certo una recluta nel mondo della canzone americana. Il suo stile vocale morbido e melodico si può collocare nella linea tradizionale del vocalismo USA del dopoguerra (Doris Day, Peggy Lee, ecc.) avanti l'avvento dei minorenni dalle voci a spillo. Uno dei suoi dischi più famosi è stato ad esempio « Let me go », lanciato anche da Peggy Lee. Ma la non più tenera Patti vanta altri « best-sellers », tra i quali una decina almeno hanno superato il milione di copie. Una delle sue interpretazioni più recenti è « Trust in me », una delicata melodia di Schwartz, presentato dalla Mercury in un 45 giri. Il verso reca « Under the sun valley moon » di Kennedy e Simon. L'orchestra è diretta da Vic Schoen. (Disco 70369).		750

CANZONI

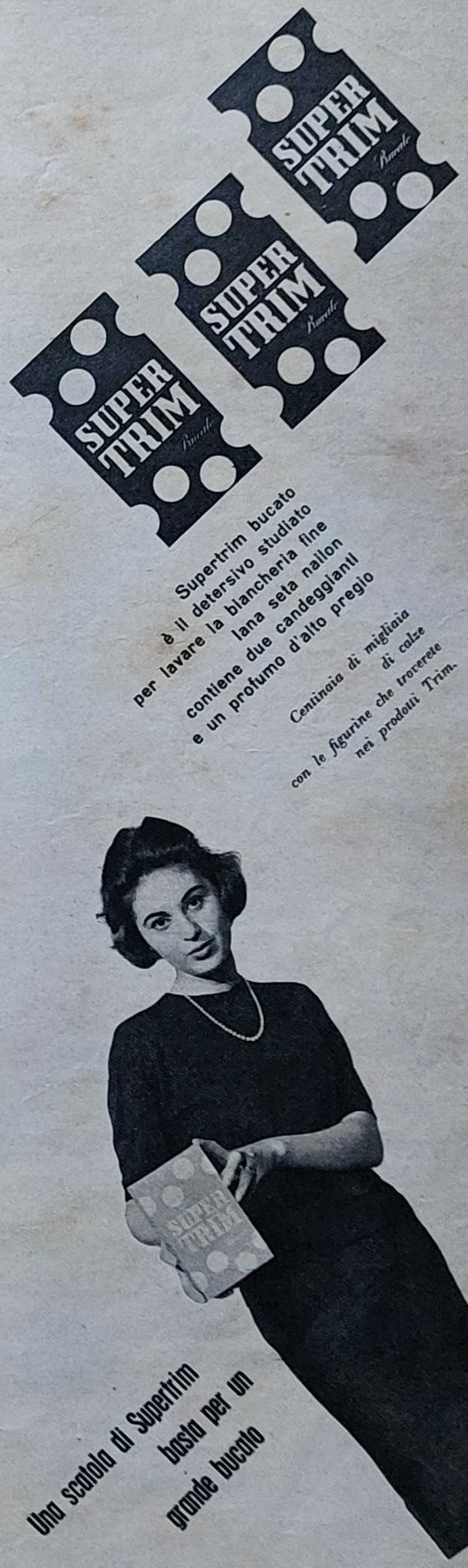
DANA GHIA, la giovane e graziosa cantante milanese che ha già preso parte ad una tournée in URSS ed a un giro in Australia con Luciano Tajoli, ha inciso per la Vis Radio *Anche domani*, una canzone di taglio modernissimo di Testa e De Vita, e *L'amore senza soldi* di Biri-Viezzoli, un motivo allegro, un testo decisamente ottimistico. Dana è accompagnata dall'orchestra di Gino Conte. (MQN 36312).		690
HARRY BELAFONTE canta *Gotta travel on* e *Tarrytown*, sagacemente coadiuvato da un gruppo vocale denominato « Belafonte Singers » e dall'orchestra diretta da Bob Corman. Il popolare cantante ha decisamente abbandonato il repertorio dei canti caraibici che gli hanno dato la fama, e si è arrischiato su strade meno accessibili al grosso pubblico. Egli rimane sempre un interprete persuasivo e misurato anche se i « calypso » caratterizzavano meglio il suo particolare stile vocale. (45 giri « RCA Italiana » 0775).		690
IL QUARTETTO RADAR in due riuscite interpretazioni con il consueto accompagnamento di Tony De Vita ed il suo complesso. Le canzoni sono *Maria*, la beguine di Livraghi portata al successo da Don Marino Barreto jr., e *Il mulino sul fiume*, la vecchia canzone di Rossi e Righi che fu lanciata da Bruno Pallesi e che ora sta vivendo una seconda giovinezza. (45 giri « Durium » Ld A 6460).		690
NICOLA ARIGLIANO, che, come è noto, è il nostro cantante maggiormente abilitato ad interpretare le canzoni americane, ha portato anche nel repertorio italiano quel suo gusto vigile e quella ricerca della musicalità che lo hanno sempre contraddistinto. Ascoltate la sua versione di *L'autunno non è triste*, che si avvale anche di un azzeccato arrangiamento del trombettista Giulio Libano. Il verso del disco porta *Ho imprigionato il sole*, una canzone del noto chitarrista Franco Cerri con parole di Testoni e Abbate. Arigliano è accompagnato dall'orchestra diretta da Pino Calvi. (45 giri « Columbia » SCMQ 1172).		690
BRUNO PALLESI in due recenti registrazioni con l'orchestra diretta da Walter Malgoni, il suo fedelissimo « partner » di tante composizioni. Della coppia di *Tua* è infatti la canzone *L'amore* che Pallesi interpreta con la sua consueta e misurata eleganza. L'altro titolo è *Mia cara Venezia* con parole dello stesso Pallesi in vernacolo lagunare. (45 giri « Fontana » 270514 XF).		750
DINO SARTI in due recenti incisioni con l'orchestra diretta da Virgilio Piubeni. Si tratta di *Bonjour amour* di Wilhelm-Fiammenghi-Pinchi e di *È tempo perso* di Cambi. (45 giri « Parlophon » QMSP 16231).		690
NICK PAGANO, il biondo atletico cantante che si è rivelato al Festival di Napoli dell'anno scorso, si cimenta con due temi molto in voga: *Lontano da te* di Chiosso e Buscaglione e *Per un bacio d'amor* di Testa e Poes, che, come si sa, è lo pseudonimo di Corrado Lojacono. Il complesso orchestrale è diretto da Carlo Esposito. (45 giri « Vis Radio » MQN 36363).		690

VOCI NUOVE

THE FOUR PREPS sono l'ennesimo gruppo vocale che l'industria discografica americana, un Moloc terribile che inghiotte senza tregua voci e canzoni, ha lanciato recentemente. I quattro brillanti giovanotti di cui si discorre sono nati tutti nella ridente, favolosa e cinematografica California. Ve li presentiamo: Bruce Belland (tenore solista), Glenn Larson (baritono), Marvin Inabett (tenore) e Ed Cobb (basso). Sono tutti studenti, i primi due hanno 21 anni, gli altri due 19. Hanno iniziato a cantare ad Hollywood, il loro debutto discografico è stato *Dreamy Eyes*, un successone. Eccoli ora in un « extended play » della « Capitol » che reca quattro brani; il migliore è *Big man*, che dà il titolo al disco e che è stato composto dai due « anziani » della compagnia, Belland e Larson. (Disco EAP 1-1064).		1.290
TONY CUCCHIARA è un'altra giovane recluta del nostro popolatissimo firmamento della canzone. Nonostante l'assonanza del suo nome con quello del re dei juke-box, Cucchiara è stato lanciato come l'anti-Dallara. La sua voce è infatti impostata in senso più melodico e tradizionale, con una certa predilezione per le tinte romantiche. Un esempio è la sua incisione di *Un certo sorriso*, la nota canzone di Sammy Fain che in America ha grande successo. Il verso del disco reca *Buonasera (signorina)* che in Italia ha avuto numerose edizioni. L'orchestra è diretta da Carlo Esposito. Tony Cucchiara è nato ad Agrigento, ed è iscritto alla facoltà di Economia e Commercio presso l'Università di Catania. (45 giri « Vis Radio » MQN 36269).		690

Voto: eccellente

Voto: buono



ARNOLDO MONDADORI Editore - ALFREDO PANICUCCI Direttore responsabile - Redazione, amministrazione, pubblicità: ARNOLDO MONDADORI EDITORE - via Bianca di Savoia 20, Milano - Tel. 851.141 - 851.271 (otto linee con ricerca automatica) - Stampa: OFFICINE GRAFICHE MONDADORI, VERONA - Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Milano n. 4709 del 31.7.58 - Sped. in abb. postale (Gr. 2°) - Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati - I manoscritti e le fotografie non richiesti non si restituiscono.

NILLA PIZZI IN SUDAMERICA CANTERÀ PER GLI ITALIANI

La « signora della canzone » sta acquistando molte simpatie anche presso gli appassionati stranieri e ne è giustamente orgogliosa. Adesso, per esempio, è la volta della Francia, una nazione così spesso gelosa, e con piena ragione, dei suoi numerosi astri canori e quindi non sempre disposta ad infiammarsi con facilità verso i prodotti di importazione. Ma ora i giornali francesi, sulla scia dell'apparizione parigina di Nilla avvenuta il mese scorso, hanno dedicato alla nostra cantante più popolare lunghi articoli colmi di lusinghiere ed affettuose affermazioni. Nilla ha collezionato tutti i ritagli e rileggendoli prova un fremito di gioia, che le giova assai dopo la piccola delusione patita a Sanremo. La cantante doveva già recarsi in Francia il 5 marzo per ricevere a Nizza uno degli ambitissimi Oscar mondiali della Canzone che quest'anno, come si sa, sono stati assegnati, oltreché alla Pizzi, a Frank Sinatra, Charlie Chaplin, Tina Allori, Giorgio Consolini, Bruno Pallesi e Claudio Villa. Purtroppo una noiosissima influenza l'aveva costretta a letto ed al « Casino de Mediterranée », la sua assenza aveva addolorato un po' tutti. Il premio era stato comunque ritirato dal Console Italiano e proprio in questi giorni le verrà consegnato a Roma in forma privata.

Ma per fortuna l'indisposizione durava poco e dopo qualche giorno Nilla poteva recarsi in Francia dove anche questa volta l'attendeva un impegno importante, una serata tutta per lei il 10 marzo al celebre « Olympia » di Parigi, la tappa d'obbligo di tutte le stelle del firmamento della canzone. Nilla è una cantante che non si risparmia, specialmente quando incontra un pubblico simpatico che la fa sentire pienamente a suo agio. Allora riesce a cantare perfino venti, venticinque canzoni una dopo l'altra, pur di accontentare tutti quanti, e non c'è stanchezza che tenga.

Qualcosa del genere è accaduto quella sera a Parigi; gli appassionati che gremivano l'« Olympia » hanno potuto sentire finalmente di persona il repertorio della nostra cantante e le hanno tributato un'accoglienza trionfale. Recensioni entusiastiche hanno seguito questa sua esibizione. Ma ora si sta aprendo un nuovo affascinante capitolo per Nilla Pizzi, una nuova serie di trionfi l'aspetta. La cantante lascerà l'Italia il 22 aprile e la prima tappa sarà la Spagna, e precisamente Madrid e Barcellona, dove si esibirà in diversi « recitals » nei principali teatri. Di qui prenderà il volo per la più impegnativa tournée della sua carriera, in Sudamerica. A Buenos Aires ella si fermerà piuttosto a lungo. Si parla di tre mesi che Nilla dividerà tra una commedia musicale di Michele Galdieri, esibizioni in teatri e « night-clubs », incisioni di dischi e forse la partecipazione ad un film tratto dalla stessa commedia musicale. Di questo spettacolo la nostra cantante sarà naturalmente la « vedette » ed il suo repertorio comprenderà canzoni vecchie e nuove. Si tratterà di una vera e propria fantasia dei suoi successi di cui la Pizzi accennerà appena i ritornelli, tranne « L'edera », anche laggiù popolarissima, che canterà per intero. Inoltre prenderà parte ad alcuni quadri coreografico-musicali come quello ispirato alla « Primavera » del Botticelli ed ambientato a Firenze, nel quale si udrà un « pout pourri » di canzoni popolaresche della valle dell'Arno, ed un altro di ispirazione mistica in cui Nilla canterà una nuova canzone folkloristica siciliana. Dopo la lunga sosta di Buenos Aires, Nilla Pizzi si recherà successivamente a Montevideo, Rio e San Paolo, completando in questo modo il suo lungo impegno di « ambasciatrice » della canzone italiana nei ridenti paesi del Sudamerica.